

Offerte valide
dall'1 al 9
Giugno 2015



Sorbetto
al Limone
g 750 - al kg/lt 3,58

€2,69



ARD
discount
MASSIMA RESA, MINIMA SPESA

BlogSicilia
il giornale online dei siciliani

Offerte valide
dall'1 al 9
Giugno 2015

i nostri Marchi in FESTA!
a tutte le isole di Sicilia



Caffè in Capsula
a 19 centesimi al
kg/lt 1,79

€1,79



Sorbetto
al Limone
g 750 - al kg/lt 3,58

€2,69



Kebab Pillo
e Succino
g 200 - al kg/lt 2,69

€2,69



ARD
discount
MASSIMA RESA, MINIMA SPESA

DAL 7 MAGGIO INTERROTTI I TRASFERIMENTI

Ustica Lines licenzia 400 dipendenti A rischio i collegamenti con le isole



TRASPORTI & VIABILITÀ 04 maggio 2015

di Redazione

Dal prossimo 7 maggio Ustica Lines sospenderà i collegamenti con le isole minori e avvierà le procedure di licenziamento per i propri lavoratori. L'annuncio arriva dalla stessa compagnia che ricostruisce una vicenda divenuta sempre più complessa con il passare del tempo e che rischia di compromettere seriamente i collegamenti fra gli arcipelaghi minori.

Ustica Lines, già alcune settimane fa, aveva minacciato di interrompere il servizio accusando la Regione Siciliana di essere inadempiente. A scongiurare la sospensione sono state alcune trattative, oggi il nuovo ultimatum.

“La Regione Siciliana – si legge nella nota – dopo aver (recentemente) pagato solo il 50% di quanto maturato per i servizi prestati per oltre un anno, non ha ancora fornito indicazioni sul pagamento del saldo né alcuna certezza in ordine all'erogazione di quanto dovuto qualora si continuassero ad effettuare i collegamenti”.

Secondo la compagnia “la Regione non ha dato alcun seguito all'incontro svoltosi in Prefettura a Messina in cui si era raggiunta un'intesa per garantire i servizi in emergenza e temporaneamente”.

L'Ustica Lines sostiene di avere garantito il servizio esponendosi con il sistema bancario e oggi rimarca che **“non può più proseguire né d'altra parte, in tale contesto, può fare ulteriore ricorso al credito”.**

Sulla questione è intervenuto il deputato catanese del Pd, Giuseppe Berretta, che ha sollecitato l'intervento del Governo nazionale con un'interrogazione al ministro dei Trasporti Graziano Delrio.

“Il contenzioso tra la società e la Regione, che ha prodotto la decadenza della gara d'appalto – segnala il parlamentare – è fonte di pesanti preoccupazioni sia per il futuro dei lavoratori che per l'avvio della stagione turistica, messa a rischio dalla possibilità di interruzione del servizio gestito dalla Ustica Lines, ma anche la cittadinanza isolana sarebbe pesantemente penalizzata”.

Si scaglia contro la Regione, invece, il capogruppo di Forza Italia all'Ars, Marco Falcone che parla di ‘scenario inaccettabile al quale è necessario porre subito rimedio’. Secondo il deputato di Sala d'Ercole **“la Regione incontri immediatamente la compagnia e i rappresentanti dei lavoratori, scongiurando la sospensione del servizio, essenziale per garantire l'afflusso dei turisti alle Egadi, alle Eolie, a Ustica e a Pantelleria, e il licenziamento degli addetti”.**

Se la compagnia dovesse dare seguito all'azione annunciata **perderebbero il posto di lavoro circa 400 persone e sarebbero gravissime** le ripercussioni sulla stagione turistica oramai alle porte.

Nelle isole minori la vicenda è seguita con particolare apprensione sia per il destino dei dipendenti di Ustica Lines (molti dei quali originari proprio degli arcipelaghi) che per un'eventuale riorganizzazione dei trasporti per cercare di tamponare ad un disagio che avrebbe delle conseguenze gravissime sull'economia delle Egadi, delle Eolie di Ustica e Pantelleria.



INTERROGAZIONE DEL PD

Auchan, in Sicilia a rischio 267 posti “Convocare tavolo per soluzione”



LAVORO 07 maggio 2015

di Redazione

C'è preoccupazione per il futuro di 267 lavoratori siciliani di Auchan, la catena francese di supermercati che ha annunciato 1426 licenziamenti in tutta Italia.

Il deputato democratico Giuseppe Berretta, che sulla vertenza ha sottoscritto un'interrogazione presentata ai Ministeri del Lavoro e dello Sviluppo Economico, ha fornito dei dati sui possibili tagli di Auchan nei punti vendita siciliani.

A Melilli, su un organico di 181 dipendenti rischiano il posto 48 persone, in provincia di Catania 70 nel punto vendita di Misterbianco (su 217 dipendenti), 78 a San Giuseppe La Rena (su 176), 28 a Porte di Catania (su 209), 22 a Palermo su 216 dipendenti e 21 a Carini (su 139).

“A marzo la trattativa sindacale ha subito una battuta d'arresto in seguito alle irricevibili richieste dell'azienda di procedere a deroghe rispetto al contratto nazionale in materia di demansionamento, rinuncia alla quattordicesima mensilità, sospensione degli scatti di anzianità e del contratto integrativo – scrivono i deputati Pd nell'interrogazione – **Tra le ragioni dei licenziamenti la società indica pratiche di concorrenza sleale in voga prevalentemente nel Meridione, dove nella grande distribuzione molti operatori economici non applicherebbero i contratti collettivi di categoria oppure utilizzano contratti part-time anche se il personale lavora full time.**”

“Anziché tagliare i diritti dei lavoratori per colpa di chi non rispetta le leggi – sottolinea Berretta – crediamo sia utile che il Ministero del Lavoro avvii una serie di controlli per verificare il rispetto dei contratti e la concorrenza nel mercato”.

Per questo, i deputati del Pd hanno chiesto ai due Ministeri di “convocare con la massima urgenza un tavolo di lavoro con l'azienda, i sindacati e le istituzioni locali per trovare una soluzione che preservi l'occupazione e di verificare il pieno rispetto della contrattazione collettiva e della disciplina in materia contrattuale nel settore della grande distribuzione commerciale”.

ALLA CAMERA CON L'ONOREVOLE GIUSEPPE BERRETTA

A Roma 'baby consiglio' di Paternò Dai 'palazzi della politica' al Vaticano



12 maggio 2015

di Redazione

Tre giorni a spasso per la Capitale alla scoperta dei 'palazzi della politica' e l'udienza con Papa Francesco in Vaticano. **Vacanze romane' per il 'baby consiglio comunale' di Paternò.**

Gli studenti della provincia di Catania, accompagnati dagli amministratori di Paternò, sono in viaggio di istruzione a Roma. Gita programmata a conclusione delle attività svolte nel corso di quest'anno scolastico. Gli studenti stanno visitando le principali sedi istituzionali della capitale, oltre ai monumenti e ai luoghi più importanti della città eterna.

Il viaggio di istruzione è cominciato con la **visita del Quirinale ed è proseguito oggi a Montecitorio**, dove gli studenti, **accolti dall'onorevole Giuseppe Berretta**, hanno potuto assistere ad alcuni lavori in aula. Poi l'incontro con il **sindaco di Roma, Ignazio Marino** e la **visita al Colosseo**. Il viaggio si concluderà con un altro appuntamento indimenticabile, **l'udienza con Papa Francesco**.

Ad accompagnare il gruppo le istituzioni cittadine paternesì: il sindaco, Mauro Mangano, il presidente del Consiglio Comunale, Laura Bottino, gli assessori Valentina Campisano e Agostino Borzi.

"Siamo felici di avere consentito ai nostri ragazzi di vivere questa esperienza – sottolinea l'assessore alla Pubblica istruzione, Valentina Campisano – . L'obiettivo è quello di far conoscere loro le istituzioni un po' più da vicino, contrastando anche il disinteresse delle nuove generazioni verso la cultura politica. I piccoli esponenti del Consiglio Comunale dei ragazzi stanno mostrando grande entusiasmo e moltissima curiosità per un'esperienza che difficilmente dimenticheranno e che aggiunge un tassello importante alla loro crescita e formazione".

TRASPORTI. La compagnia annuncia da giovedì il blocco ai collegamenti: «La Regione ci ha pagato solamente il 50% dei servizi prestati». In ballo 400 posti di lavoro

Ustica Lines: licenziamenti e stop alle corse per Egadi e Eolie

●●● Per la seconda volta in un mese, la Ustica Lines, dell'armatore Vittorio Morace, ha annunciato la sospensione dei collegamenti con le Egadi e le Eolie e il licenziamento di 400 dipendenti. Il blocco è stato programmato a partire da giovedì. Per la compagnia di navigazione tutte le responsabilità sono da attribuire alla Regione che, «dopo aver (recentemente) pagato solo il 50% di quanto maturato per i servizi prestati per oltre un anno, non ha ancora fornito indicazioni sul pagamento del saldo né cer-

tezze in ordine all'erogazione di quanto dovuto qualora si continuassero ad effettuare i collegamenti». «La Regione,

infatti - si legge in una nota - prosegue nel proprio intollerabile contegno che si concretizza in continui e ingiustificati rinvii trincerandosi dietro l'opportunità di effettuare non meglio precisate valutazioni... dopo oltre 13 mesi dall'aggiudicazione ed avvio dei servizi». Valutazioni che dipenderebbero, comun-

que, da un'indagine avviata dalla Procura di Palermo a carico di dirigenti del-

l'assessorato ai Trasporti, i quali si sarebbero attivati per favorire - con modalità allo stato non note - l'Ustica Lines.

Intanto, il parlamentare dei Democratici, Giuseppe Berretta, ha presentato un'interrogazione al ministero dei

Trasporti e delle Infrastrutture per «scongiurare l'interruzione dei servizi di collegamento marittimo tra la Sicilia, le isole Eolie, Egadi e Pelagie», e «per evitare di compromettere pesantemente la stagione turistica, e tutelare i circa 400 lavoratori della Ustica Lines». («GC»)

GIANFRANCO CRISCENTI



L'armatore Vittorio Morace

Ustica Lines: licenziamenti e stop alle corse per Egadi e Eolie									
Linea	Destinazione	Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
1	Palermo - Ustica	08:00	09:00	10:00	11:00	12:00	13:00	14:00	15:00
2	Palermo - Ustica	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	21:00	22:00	23:00
3	Palermo - Ustica	08:00	09:00	10:00	11:00	12:00	13:00	14:00	15:00
4	Palermo - Ustica	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	21:00	22:00	23:00
5	Palermo - Ustica	08:00	09:00	10:00	11:00	12:00	13:00	14:00	15:00
6	Palermo - Ustica	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	21:00	22:00	23:00
7	Palermo - Ustica	08:00	09:00	10:00	11:00	12:00	13:00	14:00	15:00
8	Palermo - Ustica	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	21:00	22:00	23:00
9	Palermo - Ustica	08:00	09:00	10:00	11:00	12:00	13:00	14:00	15:00
10	Palermo - Ustica	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	21:00	22:00	23:00

ISOLE MINORI. È la seconda volta in un mese; la società accusa la Regione siciliana, ma la mancata stipula del contratto sarebbe da attribuire ad un'inchiesta giudiziaria

Ustica Lines annuncia sospensione delle tratte

➤ A rischio 400 posti di lavoro. Interrogazione parlamentare Pd al ministero delle Infrastrutture per salvare i collegamenti

Il contenzioso tra Ustica Lines e Regione non è ancora del tutto chiaro. La Procura di Palermo indagherebbe su alcuni dirigenti dell'assessorato ai Trasporti.

Gianfranco Criscenti

●●● L'Ustica Lines - per la seconda volta, a distanza di un mese - annuncia la sospensione dei collegamenti con le isole minori. Questa volta a partire da giovedì 7 maggio. La Compagnia di navigazione annuncia anche l'avvio delle procedure di licenziamento per 400 lavoratori. A sentire la società, le responsabilità di questa scelta «obbligata» sono della Regione siciliana: «La Regione, infatti, dopo aver (recentemente) pagato solo il 50% di quanto maturato per i servizi prestati per oltre un anno - si legge in una nota - non ha ancora fornito indicazioni sul pagamento del saldo né alcuna certezza in ordine all'erogazione di quanto dovuto qualora si continuassero ad effettuare i collegamenti. A distanza di 25 giorni, la Regione non ha dato alcun seguito all'incontro svoltosi in Prefettura a Messina in cui si era raggiunta un'intesa per garantire i servizi in emergenza e temporaneamente, grazie solo al senso di responsabilità dell'Ustica Lines». «La Regione, infatti - si legge sempre nella nota della società -, prosegue nel proprio intollerabile contegno che si concretizza in meri continui, ingiustificati e misteriosi rinvii trincerandosi dietro l'opportunità di effettuare non meglio precisate valutazioni... dopo oltre 13 mesi dall'aggiudicazione ed avvio dei servizi. In tale incredibile situazione (che dovrebbe far riflettere tutti i fornitori della Regione Siciliana) l'Ustica Lines, che finora ha garantito il servizio esponendosi con il sistema bancario, non può più proseguire né d'altra parte, in tale contesto, può fare ulteriore ricorso al credito». La situazione, tuttavia, sembra essere



Un aliscafo della Ustica Lines

più complessa: a seguito di un esposto presentato dal governo regionale, la Procura di Palermo avrebbe aperto un fascicolo ed iscritto nel registro degli indagati alcuni dirigenti dell'assessorato regionale ai Trasporti, accusati di aver favorito l'Ustica Lines.

Intanto, il Pd parlamentare dei Democratici Giuseppe Berretta ha presentato un'interrogazione al ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture

per «scongiurare l'interruzione dei servizi di collegamento marittimo tra la Sicilia, le isole Eolie, Egadi e Pelagie», e «per evitare di compromettere pesantemente la stagione turistica, e tutelare i circa 400 lavoratori della Ustica Lines». «Il contenzioso tra la società e la Regione, che ha prodotto la decadenza della gara d'appalto, è fonte di pesanti preoccupazioni sia per il futuro dei lavoratori che per l'avvio della stagione turistica». (66)



«Il collaudo per evitare la beffa dello sfratto»

Giarre. I legali degli inquilini delle case popolari di via Carducci invitano a velocizzare l'iter di riconsegna

Nella vicenda della consegna degli alloggi popolari di via Carducci, ancora una volta i legali degli inquilini ribadiscono l'imperativo: fare subito. Ieri pomeriggio, nel corso di una conferenza stampa, gli avvocati Elena Pulvirenti e Cristoforo Alessi che assistono i 46 nuclei familiari, rappresentano l'esigenza di accelerare i tempi.

I legali, unitamente al capogruppo del Pd, Tania Spitaleri, ieri, nel ringraziare il deputato nazionale del Pd, Giuseppe Berretta e il segretario regionale del Sunia-Cgil, Giusy Milazzo «che - hanno affermato - con la loro azione politica, hanno sbloccato l'impasse legato alla nomina del collaudatore statico da parte del ministero delle Infrastrutture» hanno ribadito la necessità di passare alle vie di fatto.

Oltre al danno, si profila la beffa per i 46 inquilini di via Carducci, in quanto il 13 maggio è stata fissata la prima udienza dello sfratto che il titolare della palazzina di Fondachello, concessa in uso tem-

poraneo, ha contestato all'impresa appaltatrice dei lavori.

«Nel caso in cui non si dovessero completare le procedure per i collaudi entro il 13 maggio - affermano gli avvocati Pulvirenti e Alessi - interverremo nel giudizio a tutela degli inquilini». Secondo i legali, ci sono i margini per eseguire rapidamente i collaudi, visto che il Comune, con determina del 27 aprile scorso, ha provveduto a nominare il proprio collaudatore. «Quello che conta - osserva - l'avvocato Pulvirenti - è il collaudo statico e non quello amministrativo. Infatti, dopo l'esecuzione del collaudo statico, il Comune, può immediatamente procedere all'assegnazione degli alloggi. Già in passato, in occasione di analoghe vicende, gli alloggi sono stati assegnati ai rispettivi inquilini prima del collaudo amministrativo che può essere eseguito dopo».

MA. PREV.



L'INCONTRO SULLE CASE DI VIA CARDUCCI



STOP AI COLLEGAMENTI CON LE ISOLE MINORI

Ustica Lines da giovedì non naviga
«Colpa della Regione che non paga»

GIORGIO PETTA

PALERMO. Stop, da giovedì, ai collegamenti con le isole minori e avvio delle procedure di licenziamento dei dipendenti. È un ultimatum quello che "Ustica Lines" lancia alla Regione. Non c'è più spazio per trattare ancora. «La Regione Siciliana - accusa la compagnia di navigazione - dopo aver (recentemente) pagato solo il 50% di quanto maturato per i servizi prestati per oltre un anno, non ha ancora fornito indicazioni sul pagamento del saldo né alcuna certezza in ordine all'erogazione di quanto dovuto qualora si continuassero ad effettuare i collegamenti. A distanza di 25 giorni, la Regione non ha dato alcun seguito all'incontro svoltosi in Prefettura a Messina in cui si era raggiunta un'intesa per garantire i servizi in emergenza e temporaneamente, grazie solo al senso di responsabilità dell'Ustica Lines».

Per oltre venti anni la società ha assicurato i collegamenti. Ma tra due giorni, «è costretta, per volontà della Regione» - si legge in una nota - a sospenderli e a licenziare «i propri lavoratori», confermando quanto anticipato l'altro ieri dal sindacato Federmar. Un disastro. E Giuseppe Berretta, parlamentare del Pd, ieri ha presentato un'interrogazione al ministro dei Trasporti, Graziano Delrio, sollecitando l'intervento del governo Renzi per «scongiurare l'interruzione dei servizi di collegamento marittimo tra la Sicilia, le isole Eolie, Egadi e Pelagie, per evitare di compromettere pesantemente la stagione turistica e tutelare i circa 400

lavoratori della Ustica Lines».

Tutto ciò accade, secondo la società di navigazione, perché «la Regione prosegue nel proprio intollerabile contegno che si concretizza in meri continui, ingiustificati e misteriosi rinvii trincerandosi dietro l'opportunità di effettuare non meglio precisate valutazioni... dopo oltre 13 mesi dall'aggiudicazione ed avvio dei servizi. In tale incredibile situazione (che dovrebbe far riflettere tutti i fornitori della Regione Siciliana) l'Ustica

Lines, che finora ha garantito il servizio esponendosi con il sistema bancario, non può più proseguire né d'altra parte, in tale contesto, può fare ulteriore ricorso al credito. Dinanzi al disinteresse della Regione, la società - conclude la nota - non riesce ad intravedere alternative alla strada tracciata dalla Regione stessa, senza dubbio drammatica per i danni enormi che determinerà alle Isole minori ed a centinaia di famiglie che rischiano di perdere il posto di lavoro».



UNO DEI TRAGHETTI DELLA USTICA LINES

Dopo l'annuncio dei 400 licenziamenti.
«Palermo non ha fornito indicazioni sul pagamento del saldo né alcuna certezza per il futuro». A rischio posti di lavoro, mobilità dei cittadini e l'imminente stagione turistica



BERRETTA: «IL MINISTRO AVVII VERIFICHE»

Auchan, interrogazione Pd Bianco: «Si faccia un tavolo»

«Non è accettabile che l'unica modo di superare le difficoltà del mercato sia quella di far pagare il prezzo della crisi ai lavoratori». Lo afferma il parlamentare nazionale del Pd Giuseppe Berretta intervenendo sulla vertenza Auchan. Sulla questione, Berretta ha sottoscritto un'interrogazione parlamentare ai Ministeri del Lavoro e dello Sviluppo Economico, presentata come primo firmatario da Antonio Boccuzzi (Pd) e condivisa anche dai deputati siciliani dei Democratici Luisa Albanella e Giuseppe Zappulla. «Auchan che con i suoi 56 supermercati e gli 11.400 dipendenti è una delle principali catene presenti in Italia ha annunciato che solo in Sicilia, dove la società conta 1.138 dipendenti distribuiti in sei punti vendita, rischiano il posto 267 lavoratori di cui in provincia di Catania 70 nel punto vendita di Misterbianco (su 217), 78 a San Giuseppe La Rena (su 176), 28 a Porte di Catania (su 209). A marzo la trattativa sindacale ha subito una battuta d'arresto in seguito alle irricevibili richieste dell'azienda - scrivono i deputati Pd. - Tra le ragioni dei licenziamenti la società indica pratiche di concorrenza sleale: nella grande distribuzione molti operatori economici non applicherebbero i ccnl di categoria oppure utilizzano finti contratti part-time. Anziché tagliare i diritti dei lavoratori per colpa di chi non rispetta le leggi - conclude Berretta - crediamo sia utile che il Ministero del Lavoro avvii una serie di controlli per verificare il rispetto dei contratti e la concorrenza nel mercato». Anche il sindaco di Catania Enzo Bianco è intervenuto sulla vertenza dei lavoratori dell'Auchan di Catania. «Fra i licenziamenti annunciati in tutt'Italia dall'azienda francese della Gdo - ha detto Bianco - quasi 180 riguardano Catania e la nostra città non può certo permetterseli, anche perché si tratta di lavoratori già in solidarietà. Per questo chiederò al ministro di convocare un tavolo a difesa dei posti di lavoro».



PIEDIMONTE**Dibattito sulla politica al museo della musica**

f. v.) Il Museo della Musica di Piedimonte ospita oggi alle 18, la tavola rotonda "Dal compromesso storico alle larghe intese, evoluzione della politica italiana". Presenti Nello Musumeci, presidente Commissione antimafia Ars, Salvo Andò, presidente di LabDem, i parlamentari Pd Giovanni Burtone e Giuseppe Berretta, il sindaco Ignazio Puglisi. Modera il giornalista Carmelo Puglisi.



Peso: 2%

DIPARTIMENTO ECONOMIA**Rapporto sulle imprese industriali e incontro con Giorgio La Malfa**

Domani, lunedì 18, alle 16,30, nell'aula magna del Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università, si discuterà di Mezzogiorno e imprese industriali, di prospettive di rilancio per l'economia del Sud a partire dalla rimozione di tutti quegli ostacoli che impediscono un'inversione di tendenza possibile. "Le imprese industriali del Mezzogiorno 2008-2013. Ritracciare i percorsi di accumulazione del capitale" è il titolo dell'incontro organizzato dalla Fondazione Ugo La Malfa e dall'Università. Un momento di approfondimento durante il quale il prof. Giorgio La Malfa, economista della Fondazione, presenterà il quarto Rapporto sulle imprese industriali del Mezzogiorno. Oltre a La Malfa, parteciperanno al dibattito il rettore Giacomo Pignataro, il professore ordinario di Economia politica, Maurizio Caserta, il direttore generale del Credito Siciliano, Saverio Continella, l'imprenditore Seby Costanzo, il cavaliere del lavoro Francesco Tornatore, l'avvocato internazionalista Nicola Platania, il deputato nazionale del Pd, Giuseppe Berretta. Modera l'incontro Niccolò Notarbartolo, dottore commercialista.



DIP. ECONOMIA

Rapporto imprese industriali incontro con Giorgio La Malfa

Oggi alle 16,30, nell'aula magna del Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università, si discuterà di Mezzogiorno e imprese industriali, di prospettive di rilancio per l'economia del Sud. "Le imprese industriali del Mezzogiorno 2008-2013. Ritracciare i percorsi di accumulazione del capitale" è il titolo dell'incontro organizzato dalla Fondazione Ugo La Malfa e dall'Università. Un momento di approfondimento durante il quale il prof. Giorgio La Malfa presenterà il quarto Rapporto sulle imprese industriali del Mezzogiorno. Parteciperanno al dibattito il rettore Giacomo Pignataro, il prof. Maurizio Caserta, il direttore generale del Credito Siciliano, Saverio Continella, l'imprenditore Seby Costanzo, il cavaliere del lavoro Francesco Tornatore, l'avv. Nicola Platania, il deputato del Pd, Giuseppe Berretta. Modera l'incontro Niccolò Notarbartolo.



GIORGIO LA MALFA A CATANIA. «La classe dirigente è quasi tutta del Nord. Nelle industrie siciliane solo 15mila operai»

«Forse solo Mattarella può salvare il Sud»

TONY ZERMO

CATANIA. Giorgio La Malfa ieri al Palazzo delle Scienze dell'Università ha presentato il quarto rapporto della Fondazione Ugo La Malfa su «Le imprese industriali nel Mezzogiorno», presenti tra gli altri il sottosegretario Giuseppe Berretta e il prof. Maurizio Caserta. Spiega come è nata l'iniziativa: «Nel 2008 Napolitano convocò tutti gli istituti meridionalistici dicendoci: "Facciamo qualcosa per il Sud". E così abbiamo fatto una fotografia delle medie imprese industriali del Nord e del Sud. Il risultato è che 2.600 sono nel Nord e 200 nel Sud. A Brescia ce n'è più che in tutto il Mezzogiorno».

Secondo lei, qual è la causa?

«E' fallita la politica meridionale e sono fallite le partecipazioni statali cui era stato affidato il compito di fare da testa di ariete. Il dato che viene fuori è che in Sicilia nelle industrie ci sono solo 15 mila operai. Però le poche imprese medie che ci sono, non sono male, vuol dire che non è impossibile fare impresa nel Mezzogiorno. Tra le grandi la St ha 3.900 dipendenti e regge ancora perché non ha licenziato».

A proposito di St, l'ing. Pistorio, il rifondatore, diceva che il petrolio della Sici-

lia sono i cervelli dei giovani ingegneri. «Sì, ma poi vanno all'estero. Sono stato a Oxford a insegnare. Dieci anni fa non c'era nemmeno un italiano, oggi ci sono un centinaio di docenti italiani».

C'è la delocalizzazione dei cervelli, ma anche delle imprese.

«E' un fenomeno inevitabile, ma in Germania c'è la piena occupazione e il Nord non è lontano, il Sud era lontano ed è lontanissimo».

Perché i governi da Berlusconi in poi non si occupano del Sud? Abbiamo le nostre colpe, ma almeno ci diano una mano.

«Perché da 15 anni a questa parte la classe dirigente del Paese è quasi tutta settentrionale. Prodi Reggio Emilia, Berlusconi la Brianza, Monti la Bocconi, Letta Pisa, Renzi Firenze. Se chiedi a Prodi di parlare del Mali è pronto perché c'è stato, se gli chiedi di Siracusa si mette in imbarazzo. Il problema vero è che l'Italia non ha più una classe politica del Mezzogiorno degna di questo nome. Non c'è più Colombo, non c'è più Amendola, non c'è più mio padre. Adesso lei parla con questa classe dirigente che non sa di che cosa si tratta. Lei pensi che l'Italia è passata da un tasso di disoccupazione del

6,7 a un tasso del 13, che però è una disoccupazione tutta meridionale, Al Nord la disoccupazione è passata dal 2 al 3%. Tutto qui. Se lei dice al governo che ci sono questi problemi al Sud, loro ti rispondono che si debbono occupare di Maastricht. L'Europa è diventata la scusa per non occuparsi del Mezzogiorno».

Cosa ci può salvare?

«L'industria e i servizi. Ma i servizi richiedono più imprenditori che non le industrie: e purtroppo gli imprenditori al Sud sono una materia rara».

Ma allora il Sud come se ne esce?

«Bisogna stimolare la classe politica, spingerla ad occuparsi del Sud, che però dovrebbe evitare di appoggiare un Salvini, dovrebbe votare per un leader meridionale».

L'unico uomo politico di peso è il presidente Mattarella. Lui potrebbe convincere Renzi a prendere di petto la questione meridionale.

«Sì, è il momento di rivolgere un appello a Mattarella, il solo in grado in questo momento di mettere sul tappeto la questione meridionale. Gli ho portato questo rapporto sul Mezzogiorno, mi ha detto di averlo trovato interessante e che avremmo dovuto riparlarne. Lui può tentare di salvare il Sud. Spero di riparlargli».



Giorgio La Malfa ha presentato il quarto rapporto della Fondazione Ugo La Malfa sul Mezzogiorno. «Negli ultimi 15 anni abbiamo avuto governi che hanno guardato solo al Nord. La disoccupazione è al 12%, ma al Nord è sul 2-3%, mentre tutto il peso grava sul Mezzogiorno. Ora c'è pure l'alibi di Maastricht per non occuparsi del Sud»

RISCOSSIONE SICILIA: FERMO AMMINISTRATIVO DI CINQUE AUTO DI LUSO

Nullatenenti in Porsche e Ferrari

Riscossione Sicilia ha proceduto ieri al fermo amministrativo di tre Ferrari e due Porsche Carrera a Catania. Le 5 automobili risultavano in uso a nullatenenti. Un'altra persona con un debito con il fisco di oltre 80 milioni di euro è stata segnalata ai carabinieri. Continua la caccia agli evasori da parte della società che si occupa della riscossione per le province siciliane, che ha già individuato circa 800 presunti evasori.

«Riscossione Sicilia, con la task force appena istituita, ha iniziato il suo nuovo corso - commenta il presidente Antonio Fiumefreddo -. Si fermano e si sequestrano i beni e così si restituisce alla collettività ciò che si voleva evadere. È ammirevole lo sforzo di dipendenti e dirigenti della società, che sono in prima linea. I fatti parlano. Avanti tutta senza guardare in faccia nessuno».

Il sindaco Enzo Bianco interviene con una nota sulle ultime vicende legate a Riscossione Sicilia: «La battaglia per la legalità in Sicilia si arricchisce di un nuovo e importante capitolo. Per il contrasto all'evasione fiscale, che da noi non di rado si accompagna al riciclaggio di denaro di dubbia provenienza, Riscossione Sicilia sembra intraprendere un nuovo protagonismo di cui si vedono e si apprezzano concreti risultati. Adesso occorre intensificare la collaborazione con le banche dati comunali per migliorare significativamente l'efficienza. In Sicilia la battaglia della legalità è la premessa di qualunque cambiamento».

Anche il deputato nazionale del Pd, Giuseppe Berretta, esprime il proprio «sostegno al presidente Fiumefreddo per aver denunciato l'esistenza di grandi evasori. Non si possono prendere le distanze da una denuncia simile - aggiunge - lo preferisco prendere le distanze da quanti hanno causato un danno a tutti sottraendo risorse preziose alla nostra regione».



UNA PORSCHE CARRERA



RAPPORTO SULLE IMPRESE NEL SUD

«Bilancio negativo per la Sicilia, ma ci sono potenzialità»

Un bilancio negativo, con dati preoccupanti sull'incidenza delle medie e grandi imprese nel Mezzogiorno. Un quadro ancora più allarmante per la Sicilia ma con importanti potenzialità: le medie e grandi imprese del Sud non sono in perdita, anzi hanno una redditività simile a quelle del Nord. E' questa, in estrema sintesi, la fotografia del quarto rapporto sulle imprese industriali nel Mezzogiorno che, realizzato dalla Fondazione Ugo La Malfa, è stato presentato dall'economista ed ex parlamentare nazionale Giorgio La Malfa. Se n'è discusso nell'aula magna della facoltà di Economia, in occasione dell'incontro su "Le imprese industriali del Mezzogiorno 2008-2013. Ritracciare i percorsi di accumulazione del capitale".

All'iniziativa, organizzata dalla Fondazione e dall'Ateneo, hanno preso parte, oltre a La Malfa, il parlamentare nazionale del Pd, Giuseppe Berretta, l'ordinario di Economia politica, Maurizio Caserta, il vicedirettore generale del Credito Siciliano, Bruno Messina, l'imprenditore Seby Costanzo, il cavaliere del lavoro Francesco Tornatore, l'avvocato Nicola Platania e Niccolò Notarbartolo, dottore commercialista.

Per il prof. Caserta, «chi fa impresa in Sicilia riesce a farlo e a farlo bene, il problema è che sono in pochi. E' una contraddizione apparente: il terreno è fertile ma difficile da raggiungere».

«Il rapporto sulle imprese del Mezzogiorno conferma la pesante fase di deindustrializzazione del Mezzogiorno ma ci dà informazioni utili quali la forte competitività delle aziende presenti nel Sud, che ce la fanno e vanno bene nonostante le difficoltà e le barriere aggiuntive, non ultime quelle infrastrutturali - ha sottolineato Berretta - La politica si occupi sempre meno di fare impresa e cerchi invece di incoraggiare gli imprenditori che hanno voglia di investire».

Per Messina, i dati sui consumi, gli investimenti, esportazioni e importazioni e Pil sono tutti in calo negli ultimi anni, «ma ci sono segnali di ripartenza di un ciclo virtuoso».

Costanzo: «Abbiamo tante cose positive da mettere in risalto: il nostro know how, le nuove generazioni di trentenni, un ampio mercato interno, le nostre risorse naturali, il turismo, il rinnovamento sociale, le tecnologie dell'informazione».



PIEDIMONTE

**Confronto sul nuovo ruolo della politica
«I partiti ridotti a comitati elettorali»**

f. v.) Quattro protagonisti della politica siciliana – l'ex ministro Salvo Andò, il deputato regionale Nello Musumeci, i parlamentari del Pd Giuseppe Berretta e Giovanni Burtone – si sono ritrovati al Museo della Musica di Piedimonte, nell'ambito della tavola rotonda "Dal compromesso storico alle larghe intese: evoluzione della politica italiana". Se per gli esponenti del Pd la nuova legge elettorale servirà a «rafforzare il bipolarismo e governabilità», per Nello Musumeci è invece necessario fermare la delegittimazione diffusa del ruolo dell'impegno pubblico, ritrovando progetti chiari e valori: «La politica non può subire la piazza, ma governarla». Dal dibattito è emerso un comune convincimento: scomparsa la mediazione dei partiti – per Andò «ridotti a comitati elettorali» – diventa fondamentale riabituarne l'opinione pubblica al valore della politica. Schermaglie sull'attualità politica siciliana tra Berretta e Musumeci, con il secondo all'attacco delle «contraddizioni del Pd nell'appoggio ai provvedimenti del Governo Renzi e nel sostegno a Crocetta». La replica del primo: «Siamo in netta discontinuità col passato e stiamo cercando di cambiare l'Italia».



GIUSTIZIA

Incontro sulla riforma delle misure cautelari

Oggi alle 18, in via Umberto 255, incontro-dibattito organizzato dall'on. Giuseppe Berretta, membro della Commissione Giustizia della Camera, sulla riforma delle misure cautelari, di recente approvata dal Parlamento, che rappresenta un passo avanti sul fronte dei diritti e della civiltà. Con Berretta all'incontro parteciperanno Anna Rossomando, altro parlamentare Pd, membro della Commissione Giustizia e relatrice della riforma alla Camera, Luca Spataro (consigliere del ministro della Giustizia) e Antonio Fiumefreddo, avvocato e docente di Diritto di procedura penale presso Link Campus University. Modererà l'avv. Paolo Schilirò. Verranno approfonditi i temi della riforma entrata in vigore ad aprile, che introduce importanti modifiche al codice di procedura penale e che se da un lato restituisce alla carcerazione preventiva la natura di "extrema ratio" ampliando anche le misure alternative al carcere, dall'altro garantisce il diritto alla sicurezza per i cittadini e per le vittime dei reati.



ILLUSTRATA IN UN CONVEGNO LA RIFORMA DELLE MISURE CAUTELARI CHE RIDUCE LA CARCERAZIONE PREVENTIVA

«Risultato di un percorso per la tutela dei diritti»

Ad aprile è diventata legge la riforma delle misure cautelari, una norma che riduce il ricorso alla carcerazione preventiva e che introduce principi di civiltà nel sistema carcerario italiano. Si è discusso di custodia cautelare, misure interdittive, sovraffollamento carcerario e delle riforme del Governo nazionale in materia di giustizia e carceri, venerdì sera durante un incontro-dibattito organizzato dal deputato etneo del Pd e componente della Commissione Giustizia della Camera Giuseppe Berretta. All'iniziativa intitolata "La riforma delle misure cautelari: libertà personali e diritto alla sicurezza" ha preso parte Anna Rossomando, parlamentare Pd, membro della Commissione Giustizia, relatrice della riforma alla Camera che da anni è impegnata per modificare le misure di carcerazione preventiva in Italia. All'incontro, moderato dall'avvocato Paolo Schilirò, oltre a Rossomando e Berretta, hanno preso parte Luca Spataro, consigliere del ministro della Giustizia Andrea Orlando, e Antonio Fiumefreddo, avvocato penalista e docente universitario di Diritto di procedura penale.

La riforma delle misure cautelari "nasce per ridurre l'eccessivo ricorso alla carcerazione preventiva e dall'esigenza del Governo Renzi e del precedente Governo Letta di ridurre il sovraffollamento carcerario" ha sottolineato Paolo Schilirò, citando alcuni importanti dati: in

Italia la popolazione carceraria è di 53 mila detenuti a fronte di una capienza di 49 mila posti e ben 19 mila detenuti sono in attesa di giudizio, la metà dei quali in attesa di una sentenza di primo grado.

«Si tratta di un'ottima riforma, un'ottima mediazione che mette nero su bianco l'eccezionalità della carcerazione preventiva – ha detto Antonio Fiumefreddo – che prevede la detenzione in carcere solo quando le altre misure saranno escluse, ma che tiene conto della pericolosità di certe condotte, escludendo dunque i reati di mafia, terrorismo, spaccio organizzato e altri gravi reati».

Per Luca Spataro «il Governo nazionale ha affrontato le politiche penali con un drastico cambio di paradigma, che ha portato innanzitutto a far rientrare l'emergenza del sovraffollamento carcerario, con una serie di provvedimenti legislativi e organizzativi importanti, ad esempio ampliando le misure alternative al carcere». «Ci siamo mossi nel precedente Governo Letta e lo stiamo facendo anche adesso, grazie all'attenzione specifica del ministro Orlando, verso politiche garantiste che assicurino certezza dei diritti e correttezza delle procedure – ha sottolineato Giuseppe Berretta, sottosegretario alla Giustizia nel Governo Letta – Il riformismo mite messo in campo dal ministro della Giustizia Orlando e la sua capacità di coinvolgere i tanti soggetti

del sistema giustizia, a partire dall'Avvocatura, nascono da un'elaborazione che viene da un percorso lungo avviato da anni, un percorso riformista fortemente voluto dal Partito Democratico e che va nella direzione della tutela dei diritti ma anche dell'efficienza della giustizia penale e civile».

Anna Rossomando infine ha illustrato il percorso della riforma, «una legge di iniziativa parlamentare che ha visto un iter laborioso e un dibattito intenso» ha affermato. «L'obiettivo è stato quello di rendere il carcere una misura residuale, ma questo approccio non è semplice buonismo, è piuttosto una questione di adeguatezza delle risposte: sia sotto il profilo della sanzione che della tutela della pericolosità ci sono risposte migliori e più adeguate – ha spiegato – Abbiamo ad esempio ampliato le misure interdittive, ampliando il ventaglio a disposizione dei giudici». «La misura quindi ha introdotto i criteri di pericolosità concreta e attuale per ricorrere alle misure cautelari, di pericolo di reiterazione di reati della stessa specie, ha reintrodotto la cultura del difendersi provando – ha detto ancora la deputata Pd – Sono stati inoltre aboliti automatismi precedenti che erano errati, restituendo al giudice la possibilità di valutare le singole situazioni in concreto: il grande obiettivo ottenuto è dunque dare nuovamente centralità alla giurisdizione».



DA SINISTRA: SPATARO, ROSSOMANDO, BERRETTA, FIUMEFREDDO, SCHILIRÒ





Tale®
Ristorante • Pizzeria • Finger food

ECCELLENZE ITALIANE 2014/2015
ID. 1401



Piazza dei Martiri, 5 Catania
Tel. +39 095 2968312
info@ristorantetale.it
www.ristorantetale.it

LOGIN REGISTRATI CONTATTI NEWSLETTER PUBBLICITÀ -A A+

Cerca nel sito

LIVESICILIA CATANIA

Fondato da **Francesco Foresta**

Lunedì 08 Giugno 2015 - Aggiornato alle 11:32

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA ZAPPING FOTO VIDEO METEO

LIVESICILIA PALERMO LIVESICILIA LIVESICILIA SPORT TRAPANI AGRIGENTO MESSINA CALTANISSETTA ENNA RAGUSA SIRACUSA

Home > Economia > Auchan, 176 esuberi a Catania Sit-in per scongiurare il dramma

SCIOPERO NAZIONALE

Auchan, 176 esuberi a Catania Sit-in per scongiurare il dramma

Sabato 09 Maggio 2015 - 13:38
Articolo letto 2.822 volte

di **Roberta Fuschi**

SEGUI

Il colosso francese della grande distribuzione che ha recentemente annunciato 1.426 licenziamenti.



CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

VOTA

6 COMMENTI

5/5
2 voti

PREFERITI

STAMPA



CATANIA – Auchan: lavoratori in sciopero contro gli esuberi. "Ritrovarsi senza lavoro a cinquant'anni è semplicemente un dramma", dice uno dei dipendenti del punto vendita di San Giuseppe La Rena. Il suo nome è Giovanni, da diciassette anni lavora per il colosso francese della grande distribuzione che ha recentemente annunciato 1.426 licenziamenti. Una mattanza, soprattutto nell'isola dove sono a rischio 267 posti. In provincia di Catania dove si trovano tre punti vendita (San Giuseppe La Rena, Porte di Catania e Misterbianco) gli esuberi potrebbero toccare quota 176. Nello specifico rischiano il posto 48 lavoratori a Melilli (su un organico di 181), in provincia di Catania 70 nel punto vendita di Misterbianco (su 217 dipendenti), 78 a San Giuseppe La Rena (su 176), 28 a Porte di Catania (su 209), 22 a Palermo su 216 dipendenti e 21 a Carini (su 139).

L'annuncio degli esuberi arriva dopo una trattativa estenuante che non va a buon fine. "La comunicazione degli esuberi – sottolinea in una nota la segretaria generale della Fisacat Cisl etnea, Rita Ponzo – è arrivata dopo che l'azienda aveva disdetto unilateralmente il Contratto Integrativo Aziendale Nazionale, facendo così perdere una fetta consistente del salario dei dipendenti. L'azienda ha motivato tutto ciò con la crisi dei consumi, che continua nel nostro Paese, e alla concorrenza sleale soprattutto al Sud". Ma le ragioni della crisi, secondo i sindacati, vanno ricercate altrove: cioè nell'assenza di un piano aziendale. Come se non bastasse a parità di calo di fatturato tra Nord e Sicilia, si considera "strutturale" la crisi isolana e "congiunturale" quella del settentrione d'Italia. "Con i lavoratori meridionali dovrebbero essere stipulati di "contratti di Prossimità" nelle varie regioni del Sud che, in deroga ai Contratti Nazionali, dovranno prevedere condizioni più sfavorevoli", si legge nella nota sindacale che richiama un tentativo di tornare alle "gabbie salariali".

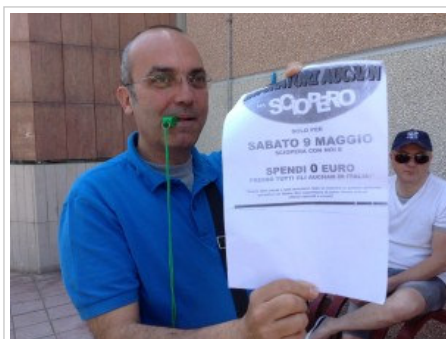


Una delle "installazioni" del sit-int

Rispetto alla concorrenza sleale, problema che nessuno si sente di potere negare, il sindacalista della Filcams Cgil Francesco Munzone invoca "l'intervento delle istituzioni" ma amaramente ricorda le responsabilità della politica. "E' anche vero che negli anni sono state messe in campo politiche sbagliate: nella provincia di Catania, in linea d'aria di neanche tre km ci sono tre ipermercati della stessa azienda, cosa che ha determinato una forma di cannibalismo reciproco". "Ci auguriamo che si arrivi a una soluzione ma appare curioso il fatto che chi parla di oltre 1400 esuberi quando nella sede centrale ci sono 400 dipendenti fantasma, si tagliano i lavoratori di quarto livello: paghiamo sempre noi, direttori e dirigenti sono intoccabili", rincara la dose Giovanni che dalle sei del mattino manifesta davanti la sede della azienda in compagnia di svariati colleghi. Altri dipendenti nelle stesse ore scioperano davanti agli altri punti vendita etnei.

La protesta è rumorosa e colorata, i dipendenti di San Giuseppe La Rena ricevono la visita delle deputate democratiche Luisa Albanella e Concetta Raia. Nei giorni scorsi, invece, hanno incassato la solidarietà e l'impegno a intervenire dal sindaco Enzo Bianco (intenzionato a chiedere la convocazione di un tavolo al Ministro) e da diversi deputati dem siciliani (tra i quali i catanesi Giuseppe Berretta e Luisa Albanella) firmatari di un'interrogazione parlamentare ai ministri Guidi e Poletti. Gli occhi sono puntati a Roma, dove martedì si terrà un vertice tra le parti sociali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

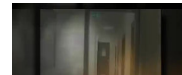


Uno dei manifestanti

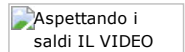
Tag

auchan, catania sciopero auchan, sciopero auchan

VIDEO ECONOMIA



Chiudono Telefonica e Rete 8 Il video dei dipendenti



Aspettando i saldi IL VIDEO



Cambio generazionale Biriaco: "Puntare sul merito"



Tutti pazzi per l'iPhone6



La "perla" dello sceicco IL VIDEO



Notte di panico alle pompe di benzina

» ARCHIVIO

I Più Letti

I Più Commentati

Oggi

Settimana

Mese

E' caccia al "signore" di Librino Terra bruciata attorno a Nizza **(5148)**

Paura sul volo Torino-Catania Aereo costretto ad atterraggio di emergenza **(4661)**

Fuoristrada si ribalta, lunghe code sulla tangenziale **(2432)**

Anna Aloisi chiede lo scioglimento del Consorzio **(1887)**

La vendetta e l'abbraccio alla vedova Le intercettazioni incastrano Sciuto **(1628)**

Massacra la moglie Condannato ai domiciliari **(1468)**

Rush finale a Bronte S.G. la Punta e Tremestieri **(1134)**

Spaccio con walkie talkie Cinque pusher arrestati **(960)**

Settimana cruciale per il Cara di Mineo I colletti bianchi sfilano in Procura **(690)**

Carboil, Mirabella reintegrato "Licenziamento era illegittimo" **(631)**

ULTIMI COMMENTI

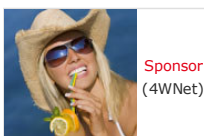
07 Giu 20:50

rosario da catania su Anna Aloisi chiede lo scioglimento del Consorzio

07 Giu 18:52

Ennio su Viabilità, provvedimenti a rischio Inturri: "No,

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Sponsor
(4WNet)

Tempo di vacanze!!
VIAGGIA LAST MINUTE:
tutte le risposte alle tue
domande!



Ikea sbarca in una
Palermo in crisi I numeri
della grande
distribuzione



La crisi degli ipermercati
"Il mercato è saturo"



Vertenza 4U, 175 posti a
rischio Appello della Cisl
alla politica



Tale®

Ristorante•Pizzeria•Finger food

Piazza dei Martiri, 5 Catania
Tel. +39 095 2968312
info@ristorantetale.it
www.ristorantetale.it



Menu' di Mare

LOGIN REGISTRATI CONTATTI NEWSLETTER PUBBLICITÀ -A A+

Cerca nel sito

LIVESICILIA CATANIA

Fondato da **Francesco Foresta**

Lunedì 08 Giugno 2015 - Aggiornato alle 11:32

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA ZAPPING FOTO VIDEO METEO

LIVESICILIA PALERMO LIVESICILIA LIVESICILIA SPORT TRAPANI AGRIGENTO MESSINA CALTANISSETTA ENNA RAGUSA SIRACUSA

Home > Economia > L'economia al Sud: negativo il bilancio, ma c'è speranza

ALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA

L'economia al Sud: negativo il bilancio, ma c'è speranza

Martedì 19 Maggio 2015 - 17:17
Articolo letto 725 volte

E' questa, in estrema sintesi, la fotografia del quarto rapporto sulle imprese industriali nel Mezzogiorno che, realizzato dalla Fondazione Ugo La Malfa, è stato presentato a Catania dall'economista ed ex parlamentare nazionale Giorgio La Malfa.



CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

VOTA

0 COMMENTI

0/5
0 voti

+ PREFERITI

STAMPA

CATANIA - Un bilancio negativo, con dati preoccupanti sull'incidenza delle medie e grandi imprese nel Mezzogiorno. Un quadro ancora più allarmante per la Sicilia ma con importanti potenzialità: le medie e grandi imprese del Sud non sono in perdita, anzi hanno una redditività simile a quelle del Nord. E' questa, in estrema sintesi, la fotografia del quarto rapporto sulle imprese industriali nel Mezzogiorno che, realizzato dalla Fondazione Ugo La Malfa, è stato presentato oggi pomeriggio a Catania dall'economista ed ex parlamentare nazionale Giorgio La Malfa. Se n'è discusso nell'Aula Magna della facoltà di Economia, in occasione dell'incontro su "Le imprese industriali del Mezzogiorno 2008-2013. Ritracciare i percorsi di accumulazione del capitale".

All'iniziativa, organizzata dalla Fondazione e dall'Ateneo catanese, hanno preso parte oltre a Giorgio La Malfa, il parlamentare nazionale del Pd Giuseppe Berretta, il professore ordinario di Economia politica Maurizio Caserta, il vicedirettore generale del Credito Siciliano Bruno Messina, l'imprenditore Seby Costanzo, il Cavaliere del lavoro e Presidente della Ntet Spa Francesco Tornatore, l'avvocato internazionalista Nicola Platania e Nicolò Notarbartolo, dottore commercialista. La fotografia scattata dalla Fondazione Ugo La Malfa è nitida "e purtroppo i dati sono impietosi" ha detto La Malfa. Le imprese medio-grandi sono 3400 in tutta Italia, nel Mezzogiorno soltanto 274. "In sostanza, nella provincia di Brescia ci sono più medie e grandi imprese che nelle otto regioni del Meridione - ha spiegato La Malfa - e sono concentrate soprattutto in Campania, Abruzzo e Puglia". Solo 33 le medie e grandi imprese siciliane, che in totale occupano appena 15 mila dipendenti. "Un quadro negativo, ma le possibilità di ripartenza ci sono visto che le imprese del Mezzogiorno esistenti sono redditizie tanto quanto quelle del Nord, esportano e guadagnano - ha concluso l'economista - Serve dunque grande determinazione della politica, per invertire la tendenza, puntando in particolare sulle Università e sull'accesso al credito".

Per il prof. Caserta, anche se l'economia siciliana produce meno di quanto potrebbe, il Pil prodotto da ogni lavoratore è sostanzialmente uguale alla media del resto del Paese: "Chi fa impresa in Sicilia riesce a farlo e a farlo bene, il problema è che sono in pochi - ha detto - E' una contraddizione apparente: il terreno è fertile ma difficile da raggiungere". "Il rapporto sulle imprese del Mezzogiorno conferma la pesante fase di deindustrializzazione del Mezzogiorno ma ci dà informazioni utili quali la forte competitività delle aziende presenti nel Sud, che ce la fanno e vanno bene nonostante le difficoltà e le barriere aggiuntive, non ultime quelle infrastrutturali - ha sottolineato Berretta - Io credo che per spiegarci il perché dei fallimenti delle politiche industriali nel Sud dobbiamo guardare al ruolo negativo esercitato dalla politica: abbiamo bisogno di più imprese, più mercato, meno politica che ingombri ambiti

che non le competono. La politica si occupi sempre meno di fare impresa e cerchi invece di incoraggiare gli imprenditori che hanno voglia di investire. Noi abbiamo la responsabilità di un approccio diverso della politica, che deve volere persone libere e in grado di svolgere il proprio compito di imprenditori e di cittadini”.

Per Bruno Messina (Credito Siciliano) i dati sui consumi, gli investimenti, esportazioni e importazioni e Pil sono tutti in calo negli ultimi anni, “ma ci sono segnali di ripartenza di un ciclo virtuoso, grazie anche ad interventi del Governo nazionale sulle agevolazioni finanziarie”. Per l’imprenditore Seby Costanzo “abbiamo tante cose positive da mettere in risalto: il nostro know how, le nuove generazioni di trentenni, un ampio mercato interno, le nostre risorse naturali, il turismo, il rinnovamento sociale, le tecnologie dell’informazione e nuovi sistemi di

accumulazione del capitale diffuso quali il crowdfunding”. A portare la propria esperienza personale è stato il cav. Francesco Tornatore, presidente della Ntet, una di quelle medie imprese prese in considerazione dal rapporto della fondazione La Malfa, mentre l’avv. Platania ha puntato l’attenzione sull’“urgenza di metterci al pari degli altri Stati europei, in un mercato globale”. “La totale assenza di politiche di sviluppo ha lasciato il nostro territorio impoverito – ha sottolineato Notarbartolo – Ma c’è speranza e il cambiamento è possibile”.

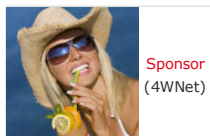


Cura per il viso avanzata

Livelli ottimali di idratazione rendono la pelle setosa e liscia. Ora puoi spendendo poco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



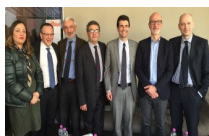
Tempo di vacanze!!
VIAGGIA LAST MINUTE:
tutte le risposte alle tue domande!



Sempre più povera e più
"vuota" I numeri tragici
della Sicilia



Mezzogiorno in profondo
rosso In 5 anni persi
335mila occupati



Lavoro, confronto sul
Jobs Act Berretta: "Si
sfrutti la riforma"



Sicilia, economia alle
corde Ma l'occupazione
non crolla



Bonaccorsi rieletto
presidente: "Corruzione
blocca sviluppo"



Una Sicilia da profondo
rosso Ma è da qui che
bisogna ripartire



Villaggio Cala di Volpe

Direttamente sul Mare Tropea
Chiedi un Preventivo Personalizza

Ulteriori info



Per Luca Spataro “il Governo nazionale ha affrontato le politiche penali con un drastico cambio di paradigma, che ha portato innanzitutto a far rientrare l'emergenza del sovraffollamento carcerario, con una serie di provvedimenti legislativi e organizzativi importanti, ad esempio ampliando le misure alternative al carcere”. “Ci siamo mossi nel precedente Governo Letta e lo stiamo facendo anche adesso, grazie all'attenzione specifica del ministro Orlando, verso politiche garantiste che assicurino certezza dei diritti e correttezza delle procedure – ha sottolineato Giuseppe Berretta, sottosegretario alla Giustizia nel Governo Letta – Il riformismo mite messo in campo dal ministro della Giustizia Orlando e la sua capacità di coinvolgere i tanti soggetti del sistema giustizia, a partire dall'Avvocatura, nascono da



un'elaborazione che viene da un percorso lungo avviato da anni, un percorso riformista fortemente voluto dal Partito Democratico e che va nella direzione della tutela dei diritti ma anche dell'efficienza della giustizia penale e civile".

Anna Rossomando infine ha illustrato il percorso della riforma, "una legge di

iniziativa parlamentare che ha visto un iter laborioso e un dibattito intenso" ha affermato. "L'obiettivo è stato quello di rendere il carcere una misura residuale, ma questo approccio non è semplice buonismo, è piuttosto una questione di adeguatezza delle risposte: sia sotto il profilo della sanzione che della tutela della pericolosità ci sono risposte migliori e più adeguate - ha spiegato - Abbiamo ad esempio ampliato le misure interdittive, ampliando il ventaglio a disposizione dei giudici". "La misura quindi ha introdotto i criteri di pericolosità concreta e attuale per ricorrere alle misure cautelari, di pericolo di reiterazione di reati della stessa specie, ha reintrodotto la cultura del difendersi provando - ha detto ancora la deputata PD - Sono stati inoltre aboliti automatismi precedenti che erano errati, restituendo al giudice la possibilità di valutare le singole situazioni in concreto: il grande obiettivo ottenuto è dunque dare nuovamente centralità alla giurisdizione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

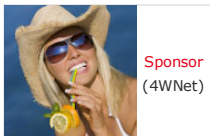
TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Il ministro Severino a Palermo "Nelle carceri luci e ombre"



I Radicali: "Ridare dignità" Berretta: "Nuovo carcere a Bicocca"



Tempo di vacanze!!
VIAGGIA LAST MINUTE: tutte le risposte alle tue domande!



Visita al carcere di Piazza Lanza "Criticità presenti, ma passi avanti"



Palma: "Sì alla depenalizzazione"



Revocato 41 bis ad Aldo Ercolano Berretta presenta interrogazione



Portò Mattarella: pilota spara Alitalia lo sospende dall'attività



Cura per il viso avanzata

Livelli ottimali di idratazione rendono la pelle setosa e liscia. Ora puoi spendendo poco.

USTICA LINES PRONTA A 400 LICENZIAMENTI

Tutti a terra

La compagnia chiede di formalizzare l'assegnazione del servizio per le isole minori. La Regione perde tempo

DI ELISABETTA RAFFA

La Regione non mantiene i patti e le imprese private sono costrette a licenziare. Fotografia di quello che accade in Sicilia dove alla vigilia della stagione estiva (e nonostante i proclami rilanciati a ogni convegno, incontro od occasione pubblica, del turismo come «miniera a cielo aperto dell'Isola») Egadi, Eolie e Pelagie rischiano di perdere i collegamenti della Ustica Lines. Che, dopo gli allarmi lanciati nei giorni scorsi, adesso ha annunciato la sospensione del servizio e il rischio (concreto) di 400 licenziamenti. «Una decisione presa», chiariscono dalla società, «dopo avere assicurato per oltre 20 anni i collegamenti e l'occupazione di oltre 400 persone». Adesso l'azienda dichiara di essere «costretta per volontà della Regione ad avviare le procedure di licenziamento». Cosa è accaduto? Lo scorso anno la società ha vinto il bando per i collegamenti con le isole minori, ma la Regione Sicilia non ha mai formalizzato l'assegnazione del servizio. Dall'1 aprile 2014 la società armatoriale ha anticipato i costi di gestione in attesa della stipula del contratto. Poco più di un mese fa l'amministrazione Crocetta si dichiarò pronta a pagare il 50% di quanto dovuto ma di voler annullare il

bando. Immediata la reazione dell'azienda, che minacciò di interrompere i collegamenti dal 13 aprile. Due tavoli successivi a Palermo e a Messina sembrarono avere scongiurato l'interruzione del servizio e i licenziamenti, grazie anche alle ampie rassicurazioni fornite dall'assessore regionale ai Trasporti Giovanni Pizzo. Invece, la Regione Siciliana nonostante tavoli, riunioni e rassicurazioni «non ha ancora fornito indicazioni sul pagamento del saldo né alcuna certezza sull'erogazione di quanto dovuto qualora si continuassero a effettuare i collegamenti. A distanza di 25 giorni, non ha dato alcun seguito all'incontro svoltosi in Prefettura a Messina, in cui si era raggiunta un'intesa per garantire i servizi in emergenza e temporaneamente, grazie solo al senso di responsabilità dell'Ustica Lines». L'amministrazione regionale è accusata dalla Ustica Lines di «proseguire nel proprio intollerabile contegno, che si concretizza in meri continui, ingiustificati e misteriosi rinvii, trincerandosi dietro l'opportunità di effettuare non meglio precisate valutazioni dopo oltre 13 mesi dall'aggiudicazione e dall'avvio dei servizi». Sulla vicenda interviene il parlamentare Pd Giuseppe Berretta, che ha presentato un'interrogazione al ministro dei Trasporti Gra-

ziano Delrio. «Il contenzioso tra la società e la Regione, che ha prodotto la decadenza della gara d'appalto», puntualizza il parlamentare catanese, «è fonte di pesanti preoccupazioni sia per il futuro dei lavoratori che per l'avvio della stagione turistica, messa a rischio dalla possibilità di interruzione del servizio gestito dalla Ustica Lines, ma anche la cittadinanza isolana sarebbe pesantemente penalizzata». Dura presa di posizione anche dal sindacato autonomo Orsa. «Intervenga la Regione una volta per tutte per fare chiarezza sulla vicenda», chiede Michele Barresi, delegato regionale di Orsa Trasporti Sicilia. «Negli incontri avuti con l'assessore Pizzo, alla presenza della dirigente regionale Maria Piazza e della consulente della presidenza della Regione Siciliana, Nadia Luciano», accusano dalla Federmar, «sembrava fossero stati raggiunti importanti risultati». Sembrava, appunto. (riproduzione riservata)



Peso: 28%

Ustica Lines da giovedì stop collegamenti con Isole minori

Stop, da giovedì, ai collegamenti con le isole minori e avvio delle procedure di licenziamento dei dipendenti. È un ultimatum quello che "Ustica Lines" lancia alla Regione. Non c'è più spazio per trattare ancora. «La Regione Siciliana - accusa la compagnia di navigazione - dopo aver (recentemente) pagato solo il 50% di quanto maturato per i servizi prestati

per oltre un anno, non ha ancora fornito indicazioni sul pagamento del saldo».

GIORGIO PETTA PAGINA 9

STOP AI COLLEGAMENTI CON LE ISOLE MINORI

Ustica Lines da giovedì non naviga «Colpa della Regione che non paga»

GIORGIO PETTA

PALERMO. Stop, da giovedì, ai collegamenti con le isole minori e avvio delle procedure di licenziamento dei dipendenti. È un ultimatum quello che "Ustica Lines" lancia alla Regione. Non c'è più spazio per trattare ancora. «La Regione Siciliana - accusa la compagnia di navigazione - dopo aver (recentemente) pagato solo il 50% di quanto maturato per i servizi prestati per oltre un anno, non ha ancora fornito indicazioni sul pagamento del saldo né alcuna certezza in ordine all'erogazione di quanto dovuto qualora si continuassero ad effettuare i collegamenti. A distanza di 25 giorni, la Regione non ha dato alcun seguito all'incontro svoltosi in Prefettura a Messina in cui si era raggiunta un'intesa per garantire i servizi in emergenza e temporaneamente, grazie solo al senso di responsabilità dell'Ustica Lines».

Per oltre venti anni la società ha assi-

curato i collegamenti. Ma tra due giorni, «è costretta, per volontà della Regione» - si legge in una nota - a sospenderli e a licenziare «i propri lavoratori», confermando quanto anticipato l'altro ieri dal sindacato Federmar. Un disastro. E Giuseppe Berretta, parlamentare del Pd, ieri ha presentato un'interrogazione al ministro dei Trasporti, Graziano Delrio, sollecitando l'intervento del governo Renzi per «scongiurare l'interruzione dei servizi di collegamento marittimo tra la Sicilia, le isole Eolie, Egadi e Pelagie, per evitare di compromettere pesantemente la stagione turistica e tutelare i circa 400 lavoratori della Ustica Lines».

Tutto ciò accade, secondo la società di navigazione, perché «la Regione prosegue nel proprio intollerabile contegno che si concretizza in meri continui, ingiustificati e misteriosi rinvii trincerandosi dietro l'opportunità di effettuare non meglio precisate valutazioni... dopo oltre 13 mesi dall'aggiudicazione ed av-

vio dei servizi. In tale incredibile situazione (che dovrebbe far riflettere tutti i fornitori della Regione Siciliana) l'Ustica Lines, che finora ha garantito il servizio esponendosi con il sistema bancario, non può più proseguire né d'altra parte, in tale contesto, può fare ulteriore ricorso al credito. Dinanzi al disinteresse della Regione, la società - conclude la nota - non riesce ad intravedere alternative alla strada tracciata dalla Regione stessa, senza dubbio drammatica per i danni enormi che determinerà alle Isole minori ed a centinaia di famiglie che rischiano di perdere il posto di lavoro».

Dopo l'annuncio dei 400 licenziamenti.

«Palermo non ha fornito indicazioni sul pagamento del saldo né alcuna certezza per il futuro». A rischio posti di lavoro, mobilità dei cittadini e l'imminente stagione turistica



Peso: 1-3%, 7-19%

TRASPORTI. La compagnia annuncia da giovedì il blocco ai collegamenti: «La Regione ci ha pagato solamente il 50% dei servizi prestati». In ballo 400 posti di lavoro

Ustica Lines: licenziamenti e stop alle corse per Egadi e Eolie

●●● Per la seconda volta in un mese, la Ustica Lines, dell'armatore Vittorio Morace, ha annunciato la sospensione dei collegamenti con le Egadi e le Eolie e il licenziamento di 400 dipendenti. Il blocco è stato programmato a partire da giovedì. Per la compagnia di navigazione tutte le responsabilità sono da at-

tribuire alla Regione che, «dopo aver (recentemente) pagato solo il 50% di quanto maturato per i servizi prestati per oltre un anno, non ha ancora fornito indicazioni sul pagamento del saldo né certezze in ordine all'erogazione di quanto dovuto qualora si continuassero ad effettuare i collegamenti». «La Regione,

infatti - si legge in una nota - prosegue nel proprio intollerabile contegno che si concretizza in continui e ingiustificati rinvii trincerandosi dietro l'opportunità di effettuare non meglio precisate valutazioni... dopo oltre 13 mesi dall'aggiudicazione ed avvio dei servizi». Valutazioni che dipenderebbero, comun-

que, da un'indagine avviata dalla Procura di Palermo a carico di dirigenti dell'assessorato ai Trasporti, i quali si sarebbero attivati per favorire - con modalità allo stato non note - l'Ustica Lines.

Intanto, il parlamentare dei Democratici, Giuseppe Berretta, ha presentato un'interrogazione al ministero dei

Trasporti e delle Infrastrutture per «scongiurare l'interruzione dei servizi di collegamento marittimo tra la Sicilia, le isole Eolie, Egadi e Pelagie», e «per evitare di compromettere pesantemente la stagione turistica, e tutelare i circa 400 lavoratori della Ustica Lines». (*66*)

GIANFRANCO CRISCENTI



L'armatore Vittorio Morace



Peso: 12%



**BMW SERVICE. L'UNICO SERVICE
CHE PUÒ CHIAMARSI BMW.**

**Centro BMW Service Procar
Misterbianco (CT)**

[Scoprite di più](#)

BMW Service



[Home](#) · [Catania](#) · [Palermo](#) · [Agrigento](#) · [Caltanissetta](#) · [Enna](#) · [Messina](#) · [Ragusa](#) · [Siracusa](#) · [Trapani](#)

[Login](#) · [Cerca](#) ·

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Cultura](#) | [Scuola](#) | [Scienze](#) | [Tecnologia](#) | [Spettacoli](#) | [Multimedia](#) | [Sondaggi](#) | [Rubriche](#) | [Editoriali](#) | [Pubbliredazionali](#)

[Home](#) | [Catania](#) | [Palermo](#) | [Agrigento](#) | [Caltanissetta](#) | [Enna](#) | [Messina](#) | [Ragusa](#) | [Siracusa](#)

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Cultura](#) | [Scuola](#) | [Scienze](#) | [Tecnologia](#) | [Spettacoli](#) | [Multimedia](#) | [Sondaggi](#) | [Rubriche](#) | [Editoriali](#) | [Pubbliredazionali](#)

Palazzo delle poste, eterna incompiuta? Berretta: “Sì alla cittadella giudiziaria a Librino”

 palazzo delle poste frontale 2

3 mag 2015 - 06:24

Condividi

61

Mi piace

61

Tweet

1

g+1

0

CATANIA - Riflettori sullo storico palazzo che oggi è solo lo scheletro di quello che, fino a qualche tempo fa, era la sede decentrata del palazzo delle poste di Catania.

Un colosso di cemento lasciato alla mercè di senzatetto in cerca di riparo, che tanto fa pensare sull'operato delle amministrazioni che si sono susseguite nel tempo. **Bianco, Scapagnini e Stancanelli: tre sindaci e nessun lavoro di ristrutturazione è il responso finale.**

Abbiamo cercato di fare un excursus storico insieme con **Giuseppe Beretta, ex sottosegretario di Stato del ministero della Giustizia**: “Solo pochi anni dopo la costruzione, intorno agli anni 80, il plesso venne completamente abbandonato. Poi venne ripristinato unicamente il piano terra con uffici delle poste italiane”.

È noto a molti che intorno agli anni 2000 l'amministrazione Bianco, con finanziamenti ottenuti dal Ministero di Grazia e Giustizia, comprò l'immobile con l'intento di renderlo la nuova cittadella giudiziaria in modo da concentrare lì tutti gli uffici, sparsi per la città, che sempre più mostrano di avere problemi e carenza di spazi e che comportano una enorme spesa annua da parte del Comune.

Finisce l'anno scolastico,

**PIZZA MARGHERITA • BEVANDA
• PATATINE • GELATO
EURO 11,50**

LA PARTITA È OMAGGIO!!!

Bowling La Playa

Ultimi Articoli

Protesta

8 giu 2015 - 11:37

Pensioni: sindacati a confronto “questo governo è miope”

Migranti

8 giu 2015 - 11:15

Weekend caldo sul fronte sbarchi in Sicilia: in due giorni...

Assalto

8 giu 2015 - 10:43

Passamontagna e taglierini: in tre rapinano tabaccheria a Belpasso. Due...

Criminalità

8 giu 2015 - 07:37

Colpo in banca da 16.000 euro, arrestati due palermitani

Allarme

7 giu 2015 - 21:31

Atterraggio d'emergenza per il volo Torino-Catania della Blue Air

*"Si è sempre parlato di problemi finanziari ma Scapagnini non trovò problemi - dichiara Berretta - fece una valutazione del costo dei lavori che ammontava a **7 miliardi** e attendeva finanziamenti coi fondi Fas ma poi sono stati utilizzati diversamente per ripianare debiti vari del Comune - continua l'ex sottosegretario -. Sarebbe stata una grossa spesa ma sicuramente inferiore a quella odierna: **3 milioni** all'anno per l'affitto dei vari uffici (giudice di pace, prefettura)".*

Com'è deducibile dalle immagini la situazione non accenna a migliorare e la questione sembra caduta nel dimenticatoio nonostante i ripetuti interessamenti anche da parte della stampa non solo locale ma anche nazionale.

Sempre l'avvocato Beretta ha espresso la sua opinione sulla possibile costruzione della cittadella giudiziaria a Librino. *"Al di là della chiacchiere comporterebbe una presenza massiccia di uffici pubblici, dello Stato e uffici comunali nella città satellite e quindi una rinascita vera".*



Vittoria Marletta

[0 Commenti](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

◀ 61

◀ 1

BMW SERVICE. L'UNICO SERVICE CHE PUÒ CHIAMARSI BMW.
Centro BMW Service Procar
Misterbianco (CT)

BMW Service

[Scoprite di più](#)

ARTICOLI CORRELATI



Berretta (Pd) presenta legge per
rispettare i diritti dei figli...



7 giu 2015 - 18:52
**Palermo, gestori
del bar Macao
rubano elettricità:
arrestati**



7 giu 2015 - 16:29
**Palermo,
anniversario
dell'Arma: concerto
della Fanfara**



7 giu 2015 - 13:35
**Vittoria violenta:
imprenditore
sequestrato e ferito
con tre colpi di...**



7 giu 2015 - 12:46
**Attentato
incendiario a
Niscemi: distrutti
quattro
autocompattatori**



7 giu 2015 - 12:18
**Festa Multietnica:
Caritas e Migrantes
promuovono
l'integrazione**



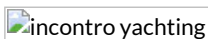
[Home](#) · [Catania](#) · [Palermo](#) · [Agrigento](#) · [Caltanissetta](#) · [Enna](#) · [Messina](#) · [Ragusa](#) · [Siracusa](#) · [Trapani](#)

[Login](#) · [Cerca](#) ·

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Cultura](#) | [Scuola](#) | [Scienze](#) | [Tecnologia](#) | [Spettacoli](#) | [Multimedia](#) | [Sondaggi](#) | [Rubriche](#) | [Editoriali](#) | [Pubbliredazionali](#)

Dibattito

Catania, confronto allo Yachting sulla città: emerge il tema della mafia in consiglio





[Home](#) | [Catania](#) | [Palermo](#) | [Agrigento](#) | [Caltanissetta](#) | [Enna](#) | [Messina](#) | [Ragusa](#) | [Siracusa](#) | [Trapani](#)

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Cultura](#) | [Scuola](#) | [Scienze](#) | [Tecnologia](#) | [Spettacoli](#) | [Multimedia](#) | [Sondaggi](#) | [Rubriche](#) | [Editoriali](#) | [Pubbliredazionali](#)

9 mag 2015 - 12:33

Condividi Mi piace

CATANIA – La sorniona bellezza di Ognina ha fatto da cornice a un confronto pubblico di spessore e che è andato oltre le insegne di partito.

L'Auto Yachting Club etneo, diretto dal presidente Franco Ballati, ha organizzato ieri sera un dibattito sul tema *“Catania, criticità e speranze”* e con la moderazione del giornalista **Piero Maenza** sono intervenuti **Nello Musumeci**, **Giuseppe Berretta**, **Maurizio Caserta** e **padre Resca**.

Nel corso del dibattito sono emerse delle domande e dei temi che saranno poi sottoposti al sindaco Enzo Bianco in un successivo incontro che si terrà il prossimo 17 maggio. Il deputato nazionale del Pd **Giuseppe Berretta** - spesso protagonista di duri scontri con il sindaco Bianco e la maggioranza del suo partito - ha tratteggiato un quadro delle opportunità che Catania possiede e che non sfrutta adeguatamente.

Ultimi Articoli



"La nostra città - ha detto Berretta - anche per la sua collocazione geografica, ha potenzialità enormi e grandi infrastrutture come porto, interporto e aeroporto, un'università con una grande storia. Accanto a queste cose positive abbiamo un genius loci caratterizzante di dinamismo e imprenditorialità. C'è però un'ipoteca del passato rilevante. Oggi l'economia è in grande difficoltà in tutti i settori, dall'edilizia al commercio, con il progressivo indebolimento di un settore che era fortissimo a Catania".



Se, nel corso del dibattito, sono emerse delle punte di pessimismo sul futuro della città etnea il deputato dem ha rilanciato un progetto che coinvolga tutta la società per **"costruire una città a dimensione di bambini"** e per **"rilanciare l'economia"**, non tralasciando il tema delle infiltrazioni criminali e mafiose in città e nelle istituzioni.

Nello Musumeci, presidente della commissione antimafia, ha tratteggiato il quadro di una città che **"non ha idea del futuro e che finisce per gestire l'ordinario e l'emergenza"**, criticando la riforma (al momento naufragata) delle province.

"Non mi entusiasma il concetto della città metropolitana - ha aggiunto Musumeci - e mancando l'ente intermedio manca un dialogo e un punto di riferimento per le amministrazioni locali. E manca, soprattutto, la Regione".

"Da qualche anno la Regione - ha aggiunto Musumeci - sembra essere impantanata in una condizione di stallo e non c'è la capacità di decidere o la voglia di agire o se c'è non si traduce in fatti. Il governo non ha una maggioranza stabile e non avendo vinto una maggioranza stabile di centro sinistra il presidente ha trovato una protesta di 15 deputati di centro destra che sono passati con lui e ciò rende precaria l'azione del governo".



Poi il presidente della commissione antimafia ha ripreso la denuncia che ha lanciato, qualche mese fa, dalle colonne del giornale La Sicilia: nel consiglio comunale etneo ci potrebbe essere la presenza di infiltrazioni mafiose.

Taglio



4 giu 2015 - 12:53
Vittoria, i consiglieri "tirano fuori" i gettoni e l'indennità del...

Elezioni



3 giu 2015 - 19:58
Arriva la proclamazione, Firetto è il sindaco di Agrigento

Comunali



1 giu 2015 - 19:00
Elezioni in Sicilia, il vincitore è Firetto

Polemica



1 giu 2015 - 04:03
Irregolarità durante votazioni. M5S: "Nauseati da elezioni drogate"

Elezioni



31 mag 2015 - 17:26
Elezioni comunali in Sicilia, bassa affluenza ma c'è ancora tempo...

Musumeci ha rivendicato la denuncia parlando di una Catania *“abituata a delegare alla magistratura il compito di scoperchiare le pentole del malaffare”*: **“Adesso** – ha concluso il presidente – **a qualcuno dà fastidio che sia la politica a denunciare la politica”**.

Affermazioni che hanno ricevuto il plauso di Giuseppe Berretta. Sull'intreccio politica e affari, intesi in senso positivo, si è soffermato il professore Maurizio Caserta: **“Da una nuova creazione di capitali si può crescere e questo vale per tutti. Nel modo più trasparente e diretto possibile: se serve una struttura deve essere fatta nel modo migliore possibile e in tempi rapidi”**.

In particolare Caserta ha parlato di Corso dei Martiri e del Pua e ha aggiunto: **“Gli affari spesso si fanno male perché la politica condiziona. Il treno Catania – Palermo sembrava un'utopia e da poco abbiamo scoperto che può funzionare”**.

Infine l'animatore di CittàInsieme padre Resca ha chiarito – sollecitato da una domanda di Piero Maenza – che la sua associazione non ha alcun colore politico ma cerca il confronto con le amministrazioni cercando di **“non tendere mai la mano ma di puntare il dito contro chi ha il potere”**.

Andrea Sessa

0 Commenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

◀ 39

▶ 1



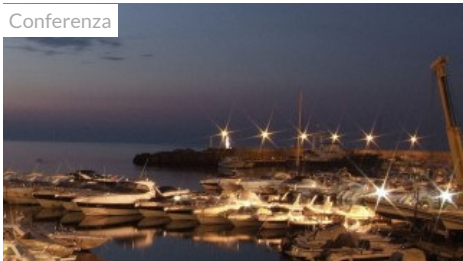
ARTICOLI CORRELATI

Regione



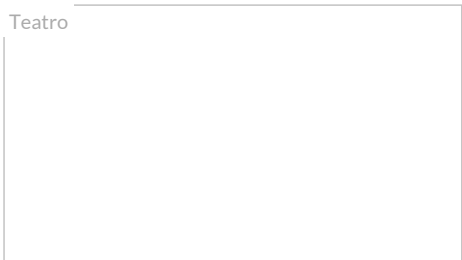
Il gran valzer dell'Ars: l'esodo dei deputati "infedeli"

Conferenza



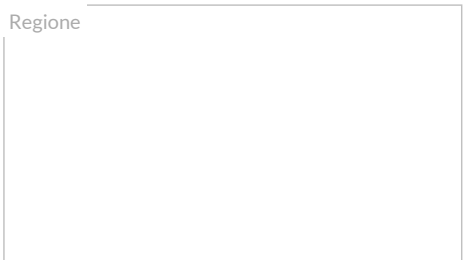
“Catania: criticità e speranze”: dibattito sui problemi della città allo...

Teatro



Crocetta show da Magalli sull'antimafia, Musumeci: "Ostentazione inopportuna"

Regione



Nello Musumeci lancia la sua sfida: "La Sicilia diventerà bellissima"



CASA DI RIPOSO
Assistenza all'anziano
Assistenza medica e infermieristica
Sant'Agata Li Battiati (CT) - Tel. 095. 7252396





[Home](#) · [Catania](#) · [Palermo](#) · [Agrigento](#) · [Caltanissetta](#) · [Enna](#) · [Messina](#) · [Ragusa](#) · [Siracusa](#) · [Trapani](#)

[Login](#) · [Cerca](#) ·

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Cultura](#) | [Scuola](#) | [Scienze](#) | [Tecnologia](#) | [Spettacoli](#) | [Multimedia](#) | [Sondaggi](#) | [Rubriche](#) | [Editoriali](#) | [Pubbliredazionali](#)

[Home](#) | [Catania](#) | [Palermo](#) | [Agrigento](#) | [Caltanissetta](#) | [Enna](#) | [Messina](#) | [Ragusa](#) | [Siracusa](#) | [Trapani](#)

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Cultura](#) | [Scuola](#) | [Scienze](#) | [Tecnologia](#) | [Spettacoli](#) | [Multimedia](#) | [Sondaggi](#) | [Rubriche](#) | [Editoriali](#) | [Pubbliredazionali](#)

Baby Consiglio Comunale di Paternò: serie di incontri a Roma



12 mag 2015 - 17:46

Condividi

3

Mi piace

3

Tweet

1

+1

0

PATERNÒ - È cominciato ieri mattina il viaggio d'istruzione per i ragazzi del Baby Consiglio Comunale di Paternò, a coronamento delle attività svolte nel corso di quest'anno scolastico.

Prevista la visita di diversi luoghi istituzionali a cominciare dal Quirinale, poi a Montecitorio gli studenti sono stati accolti dall'on. Giuseppe Berretta. Durante la permanenza il gruppo avrà modo di incontrare anche il sindaco di Roma, Ignazio Marino, con il quale visiterà il Colosseo.



Ad accompagnare i ragazzini durante la loro avventura romana ci sono parecchie istituzioni paternesì come il sindaco, **Mauro Mangano**, il presidente del Consiglio Comunale, **Laura Bottino**, gli assessori **Agostino Borzi** e **Valentina Campisano**.



**CTA - COMUNITÀ TERAPEUTICA
ASSISTITA PER DISABILI PSICHICI**
Sant'Agata Li Battiati (CT)
Tel. 095. 7252396

Ultimi Articoli

Università



7 giu 2015 - 18:10
Cutgana:
presentato il
"virtual tour"
dell'Isola Bella

Spettacolo



6 giu 2015 - 19:57
**Palermo, il Teatro
di Verdura si apre
al liceo**

Educazione antimafia



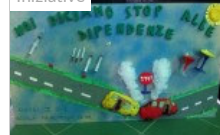
6 giu 2015 - 19:43
**Gelsomina Verde
ricordata a Vittoria
dagli studenti del
San Biagio**

Cerimonia



6 giu 2015 - 17:43
**Palermo, chiusi
corsi di educazione
stradale**

Iniziative



5 giu 2015 - 12:42
**Progetto da sballo:
la scuola contro
alcol, droga e
dipendenze**

La parte conclusiva del viaggio, che sarà domani, vedrà il Baby Consiglio Comunale di Paternò incontrare Papa Francesco al Vaticano.

Francesca Guglielmino

0 Commenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

◀ 3

▶ 1



0 Commenti

NewSicilia

Entra

Consiglia

Condividi

Ordina dal migliore



Inizia la discussione...

Commenta per primo.

ANCHE SU NEWSICILIA

CHE COS'È QUESTO?

“Non posso passare una giornata a cercare parcheggio. Fatemi la multa”. ...

1 commento • 2 mesi fa



Fanatic17 — Solidarietà

Volo Roma – Catania dirottato su Palermo: 150 passeggeri nel caos

1 commento • 25 giorni fa



marcello — Anche noi prenotati per giorno 15 c.m. con vueling su Roma con partenza alle 15,55 ed a seguito di problematiche ...

Catania, la discoteca in centro supera i decibel previsti: emanate sanzioni

1 commento • 3 mesi fa



pippo — tutte bugie, non vi sono supporti rotti e non vi sono mai stati. la rilevazione Arpa fu effettuata dopo l'indecenza ...

Palermo: baby gang rapina coetanea alla fermata del bus

1 commento • 3 mesi fa



mondoallarovesia — Arrestato solo il ragazzino perché ha l'aggravante di essere portatore di pisello.

Iscriviti

Aggiungi Disqus al tuo sito web

Privacy

CATEGORIE

Cronaca

Politica

Sport

Cultura

Scuola

Scienze

Tecnologia

Spettacoli

Multimedia

Sondaggi

Rubriche

Editoriali

Pubbliredazionali

La Redazione

Piace a Filippo Misuraca, Marco Leonardi e altre 14.610 persone.



Tweet

Segui



NewSicilia @NewSicilia
"Non solo Skrjabin, #viaggio tra #modernità e #tradizione pianistica"

50m

#Catania #Musica #Sicilia

newsicilia.it/cultura/non-sk...

Twitta a @NewSicilia

Ambiente



5 giu 2015 - 10:59
Istituto palermitano vince concorso su risparmio energetico

Commemorazione



4 giu 2015 - 17:34
Auditorium di Vittoria dedicato ad Agata Azzolina, vittima di mafia

Progetto



4 giu 2015 - 16:12
Entra nel vivo la "Vetrina scolastica" dei bambini di Comiso

Sindacati



4 giu 2015 - 13:13
Ddl Buona Scuola, è ancora bufera: domani flashmob in tutte le province siciliane

Incontri



3 giu 2015 - 19:34
“Un anno con Vis e Musa”: la polizia di Agrigento con i giovani studenti

NEWSLETTER

[Registrati alla nostra newsletter](#)

SEGUICI SU

PUBBLICITÀ

- la tua pubblicità su

Direttore responsabile: SERGIO REGALBUTO - Autorizzazione del Tribunale di Catania n. 9 del 14/04/2014

Sede legale: Via Centuripe, 1/C - 95128 CATANIA - Tel. 095 507701 - Fax 095 506330

E-mail: info@newsicilia.it - Pec: newsicilia@legalmail.it

Ufficio Registro delle Imprese di Catania - REA n. 347483 - Iscritta dal 12/03/2014 - Partita Iva e Codice fiscale: 05162320872 - Iscrizione al ROC: n. 24774 del 04/08/2014



BMW SERVICE. L'UNICO SERVICE CHE PUÒ CHIAMARSI BMW.

Centro BMW Service Procar
Misterbianco (CT)

BMW Service

[Scoprite di più](#)



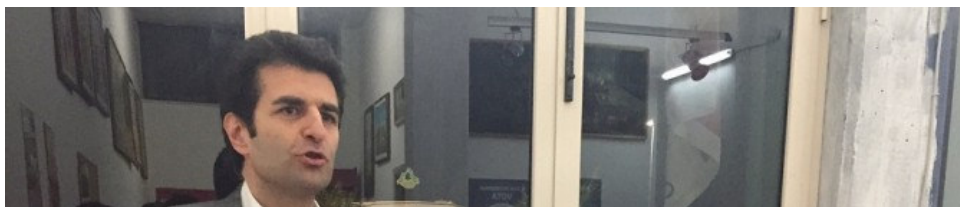
[Home](#) · [Catania](#) · [Palermo](#) · [Agrigento](#) · [Caltanissetta](#) · [Enna](#) · [Messina](#) · [Ragusa](#) · [Siracusa](#) · [Trapani](#)

[Login](#) · [Cerca](#) ·

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Cultura](#) | [Scuola](#) | [Scienze](#) | [Tecnologia](#) | [Spettacoli](#) | [Multimedia](#) | [Sondaggi](#) | [Rubriche](#) | [Editoriali](#) | [Pubbliredazionali](#)

Famiglia

Berretta (Pd) presenta legge per rispettare i diritti dei figli adottati



[Home](#) | [Catania](#) | [Palermo](#) | [Agrigento](#) | [Caltanissetta](#) | [Enna](#) | [Messina](#) | [Ragusa](#) | [Siracusa](#) | [Trapani](#)

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Cultura](#) | [Scuola](#) | [Scienze](#) | [Tecnologia](#) | [Spettacoli](#) | [Multimedia](#) | [Sondaggi](#) | [Rubriche](#) | [Editoriali](#) | [Pubbliredazionali](#)



16 mag 2015 - 10:36

Condividi

Mi piace

[Tweet](#)

[G+](#)

CATANIA - Il deputato nazionale Giuseppe Berretta è il relatore in commissione giustizia della nuova legge che tutela i diritti dei figli adottati e non riconosciuti alla nascita. La legge tutela, infatti, il diritto dei figli di conoscere la madre biologica e - viceversa - quello delle madri di rimanere nell'anonimato.

"Abbiamo fatto un lungo lavoro in commissione giustizia - spiega Berretta - e crediamo che a giugno il testo possa arrivare in aula e ci auguriamo che la camera possa recepirlo in tempi brevi".

Berretta è relatore in commissione giustizia della legge in materia di **"accesso del figlio adottato non riconosciuto alla nascita alle informazioni sulle proprie origini e sulla propria identità"**.

"La modifica alla legge attuale è necessaria, a seguito delle sentenze della Corte costituzionale e della Corte Europea sui diritti dell'uomo - spiega Berretta -. Il nostro lavoro in commissione è stato quello di trovare il giusto equilibrio tra diritto all'anonimato della madre e diritto del figlio a conoscere le



CASA DI RIPOSO

Assistenza all'anziano
Seguiti e coccolati come in famiglia
Assistenza medica e infermieristica

Sant'Agata Li Battiati (CT)
Tel. 095. 7252396

Ultimi Articoli

Amministrative



8 giu 2015 - 06:30

15 Stelle
"assediano" Gela,
Crocetta a rischio
nella sua (ex)...

Cambiamento



6 giu 2015 - 17:04

Vittoria:
rivoluzione
economica in
consiglio comunale

Polemica



6 giu 2015 - 12:52

Crocetta: "Vicenda
Cara di Mineo
un'autentica
porcata. Basta ai
diktat...

Reazioni



5 giu 2015 - 19:47

Palazzotto:
"Castiglione si
dimetta". Lupi e
Schifani: "Alzato
inutile polverone...

Scandalo



4 giu 2015 - 13:32

Mineo, Sottosanti
(Fdl): "Pd gioca sul
Cara e ministro
latita"

proprie origini. Per questo, abbiamo previsto una serie di misure che intendono rispettare la riservatezza delle madri che non hanno riconosciuto il figlio al momento della nascita, tenendo conto anche della loro età e delle condizioni di salute”.

“Al figlio adottato in sostanza sarà riconosciuto il diritto, oggi esercitato facendo ricorso ai tribunali per i minorenni, ad interpellare nei modi adeguati la madre biologica per sapere se intende far venir meno l'animato – ha concluso il parlamentare nazionale del Pd -. Una richiesta legittima, ma che prescinde in tutto e per tutto dal rapporto instaurato con il nucleo familiare di adozione, che ha cresciuto il bambino non riconosciuto alla nascita”.

Andrea Sessa

0 Commenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

◀ 14



ARTICOLI CORRELATI

Excursus

Palazzo delle poste, eterna incompiuta?
Berretta: “Sì alla cittadella giudiziaria...”

Conferenza



“Catania: criticità e speranze”: dibattito
sui problemi della città allo...

Sanità



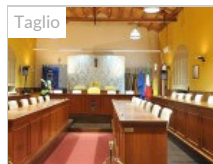
Esposte a Berretta (PD) criticità
organiche e carenze strutturali
dell'ospedale...

Intervista



Berretta (Pd): “Antonio Presti risorsa
importante per Librino e per...

Taglio



4 giu 2015 - 12:53

Vittoria, i
consiglieri “tirano
fuori” i gettoni e
l'indennità del...

Elezioni



3 giu 2015 - 19:58

Arriva la
proclamazione,
Firetto è il sindaco
di Agrigento

Comunali



1 giu 2015 - 19:00

Elezioni in Sicilia, il
vincitore è Firetto

Polemica



1 giu 2015 - 04:03

Irregolarità
durante votazioni.
M5S: “Nauseati da
elezioni drogate”

Elezioni



31 mag 2015 - 17:26

Elezioni comunali
in Sicilia, bassa
affluenza ma c'è
ancora tempo...



Home · Catania · Palermo · Agrigento · Caltanissetta · Enna · Messina · Ragusa · Siracusa · Trapani

Login · Cerca ·

Cronaca | Politica | Sport | Cultura | Scuola | Scienze | Tecnologia | Spettacoli | Multimedia | Sondaggi | Rubriche | Editoriali | Pubbliredazionali

Università

La Malfa: “Economia nel Mezzogiorno? Bilancio negativo”

 da sinistra: Notarbartolo, Berretta, La Malfa, Caserta.



Home | Catania | Palermo | Agrigento | Caltanissetta | Enna | Messina | Ragusa | Siracusa | Trapani

Cronaca | Politica | Sport | Cultura | Scuola | Scienze | Tecnologia | Spettacoli | Multimedia | Sondaggi | Rubriche | Editoriali | Pubbliredazionali

da sinistra: Notarbartolo, Berretta, La Malfa, Caserta.

18 mag 2015 - 19:31

Condividi Mi piace Tweet

CATANIA - Un bilancio negativo, con dati preoccupanti sull'incidenza delle medie e grandi imprese nel Mezzogiorno. Un quadro ancora più allarmante per la Sicilia ma con importanti potenzialità: le medie e grandi imprese del Sud non sono in perdita, anzi hanno una redditività simile a quelle del Nord. È questa, in estrema sintesi, la fotografia del quarto rapporto sulle imprese industriali nel Mezzogiorno che, realizzato dalla Fondazione Ugo La Malfa, è stato presentato oggi pomeriggio a Catania dall'economista ed ex parlamentare nazionale Giorgio La Malfa. Se n'è discusso nell'Aula Magna della facoltà di Economia, in occasione dell'incontro su “Le imprese industriali del Mezzogiorno 2008-2013. Ritracciare i percorsi di accumulazione del capitale”.

All'iniziativa, organizzata dalla Fondazione e dall'Ateneo catanese, hanno preso parte oltre a Giorgio La Malfa, il parlamentare nazionale del Pd Giuseppe Berretta, il professore ordinario di

Ultimi Articoli



Economia politica Maurizio Caserta, il vicedirettore generale del Credito Siciliano Bruno Messina, l'imprenditore Seby Costanzo, il cavaliere del lavoro e presidente della Ntet spa Francesco Tornatore, l'avvocato internazionalista Nicola Platania e Niccolò Notarbartolo, commercialista.

La fotografia scattata dalla Fondazione Ugo La Malfa è nitida *"e purtroppo i dati sono impietosi"* ha detto **La Malfa**. Le imprese medio-grandi sono 3400 in tutta Italia, nel Mezzogiorno soltanto 274. *"In sostanza, nella provincia di Brescia ci sono più medie e grandi imprese che nelle otto regioni del Meridione – ha spiegato La Malfa – e sono concentrate soprattutto in Campania, Abruzzo e Puglia"*. Solo 33 le medie e grandi imprese siciliane, che in totale occupano appena 15 mila dipendenti. *"Un quadro negativo, ma le possibilità di ripartenza ci sono visto che le imprese del Mezzogiorno esistenti sono redditizie tanto quanto quelle del Nord, esportano e guadagnano – ha concluso l'economista –. Serve dunque grande determinazione della politica, per invertire la tendenza, puntando in particolare sulle Università e sull'accesso al credito"*.

Per il **prof. Caserta**, anche se l'economia siciliana produce meno di quanto potrebbe, il Pil prodotto da ogni lavoratore è sostanzialmente uguale alla media del resto del Paese: *"Chi fa impresa in Sicilia riesce a farlo e a farlo bene, il problema è che sono in pochi – ha detto –. È una contraddizione apparente: il terreno è fertile ma difficile da raggiungere"*.

"Il rapporto sulle imprese del Mezzogiorno conferma la pesante fase di deindustrializzazione del Mezzogiorno ma ci dà informazioni utili quali la forte competitività delle aziende presenti nel Sud, che ce la fanno e vanno bene nonostante le difficoltà e le barriere aggiuntive, non ultime quelle infrastrutturali – ha sottolineato Berretta –. Io credo che per spiegarci il perché dei fallimenti delle politiche industriali nel Sud dobbiamo guardare al ruolo negativo esercitato dalla politica: abbiamo bisogno di più imprese, più mercato, meno politica che ingombri ambiti che non le competono. La politica si occupi sempre meno di fare impresa e cerchi invece di incoraggiare gli imprenditori che hanno voglia di investire. Noi abbiamo la responsabilità di un approccio diverso della politica, che deve volere persone libere e in grado di svolgere il proprio compito di imprenditori e di cittadini".

Per **Bruno Messina (Credito Siciliano)** i dati sui consumi, gli investimenti, esportazioni e importazioni e Pil sono tutti in calo negli ultimi anni, *"ma ci sono segnali di ripartenza di un ciclo virtuoso, grazie anche ad interventi del Governo nazionale sulle agevolazioni finanziarie"*.

Per l'imprenditore **Seby Costanzo** *"abbiamo tante cose positive da mettere in risalto: il nostro know how, le nuove generazioni di trentenni, un ampio mercato interno, le nostre risorse naturali, il turismo, il rinnovamento sociale, le tecnologie dell'informazione e nuovi sistemi di accumulazione del capitale diffuso quali il crowdfunding"*.

A portare la propria esperienza personale è stato il **cav. Francesco Tornatore**, presidente della Ntet, una di quelle medie imprese prese in considerazione dal rapporto della fondazione La Malfa, mentre l'**avv. Platania** ha puntato l'attenzione sull'*"urgenza di metterci al pari degli altri Stati europei, in un mercato globale"*.

"La totale assenza di politiche di sviluppo ha lasciato il nostro territorio impoverito – ha sottolineato Notarbartolo –. Ma c'è speranza e il cambiamento è possibile".

Redazione NewSicilia

[0 Commenti](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MINI SERVICE. PER NOI LA MINI NON HA SEGRETI.
» SCOPRI DI PIÙ. **MINI Service**

Centro MINI Service
PROCAR
MISTERBIANCO (CT)

I figli adottivi conosceranno la madre biologica?

IL PARLAMENTO DISCUTERÀ UNA LEGGE CHE DÀ QUESTA POSSIBILITÀ A CHI È STATO PARTORITO IN ANONIMATO



RISPONDE

Giuseppe Berretta

deputato Pd, relatore legge che permette di conoscere la madre naturale

Conoscere le proprie origini è un diritto fondamentale sancito dalla Convenzione sui diritti del fanciullo di New York, dalla Convenzione dell'Aja del 1993 e dalla Convenzione europea sui diritti dell'uomo. Per questo, e alla luce di due importanti sentenze della Corte Europea dei diritti dell'uomo e della Corte Costituzionale, sono stati depositati diversi disegni di legge, assegnati alla Commissione Giustizia della Camera di cui faccio parte. In qualità di relatore ho coordinato i lavori per elaborare **un testo unificato**

che giungerà in Aula nelle prossime settimane.

In Italia oggi la legge 184 del 1984 sancisce la cessazione dei rapporti dell'adottato con la famiglia di origine, ma obbliga i genitori adottivi a comunicare al figlio la condizione di adottato e riconosce il diritto dell'adottato, compiuti i 25 anni, a conoscere le proprie origini biologiche.

Questo diritto non è garantito al figlio partorito in anonimato, cioè quando la madre al momento del parto abbia dichiarato di non volere essere nominata. Il testo su cui abbiamo lavorato prevede che, su istanza del figlio, il Tribunale per i minorenni potrà contattare la madre per verificare se intenda mantenere l'anonimato. L'istanza può essere presentata una sola volta e il procedimento deve svolgersi garantendo il massimo rispetto della dignità della madre.

292

le dichiarazioni di adottabilità dei Tribunali italiani di minori con genitori ignoti (dal 2001 al 2013)

930

le dichiarazioni di adottabilità di minori con genitori noti (sempre dal 2001 al 2013)



Giornalismo d'Inchiesta



DIBATTITI CITTADINI



Mafia e politica. Giuseppe Berretta: “Il vecchio muore ma il nuovo tarda a farsi spazio”

🕒 09/05/2015 ✍ MATTIA S. GANGI 📁 CATANIA, POLITICA

Il dibattito sulla città e le sue criticità, ospitato ieri dallo Yachting Club di Catania, è stato teatro di un vivace e costruttivo dialogo sui temi centrali per la nostra comunità. Musumeci: “Confermo che a Catania il voto clientelare è caratterizzante”

“E’ una fase complessa di crisi, il vecchio muore ma il nuovo tarda a farsi spazio. A Catania esiste un ceto professionale che ha avuto un peso importante ma che oggi è in difficoltà, e tra queste difficoltà non dimentichiamo mai il ruolo purtroppo centrale ricoperto dalla presenza delle organizzazioni mafiose”.

Con queste parole, critiche ma non rassegnate nei confronti della attuale situazione cittadina, l'Onorevole Giuseppe Berretta inaugura con il suo intervento il dibattito che visto partecipanti insieme a lui, il Presidente della Commissione Antimafia regionale Nello Musumeci, il Presidente della Associazione "Città Insieme" Padre Salvatore Resca, il docente universitario Maurizio Caserta ed il giornalista Piero Maenza.



Un'analisi asciutta ma che non lascia troppo spazio al pessimismo, come il deputato tiene a precisare. "La fase che vive oggi Catania è complessa, ma sono convinto che si possa ripartire dalle tante cose positive che Catania possiede e che oggi sono in difficoltà. La nostra città, anche per la sua collocazione geografica, ha potenzialità enormi e grandi infrastrutture (Porto, Interporto, Aeroporto), un'Università con una grande storia."

"Accanto a queste cose positive, abbiamo un genius loci caratterizzante di dinamismo e imprenditorialità, c'è però un'ipoteca del passato rilevante. Oggi l'economia è in grande difficoltà in tutti i settori, dall'edilizia al commercio, con il progressivo indebolimento di un settore che era fortissimo a Catania. La responsabilità che abbiamo è quella di tentare insieme percorso di rilancio".

Ed è proprio collegandosi al discorso di Giuseppe Berretta che l'Onorevole **Nello Musumeci** inizia il suo intervento con una diagnosi amara: **"Catania è oggi una città malata"**. "Non esiste oggi una classe dirigente capace di affrontare i problemi in modo serio, anche per le enormi difficoltà di comunicazione e dialogo che esistono tra i vari livelli istituzionali. Oggi il Comune ha problemi a rapportarsi con la Regione, non esiste più l'Ente Provincia, e lo Stato ha dimenticato la questione meridionale".



“La mafia in tutto questo ha gioco forte, perché non si nutre di morti ma bensì di denaro. La mafia cerca alleati, nel mondo imprenditoriale, nelle istituzioni. **Io riconfermo parola per parola quello che ho detto in una intervista al quotidiano La Sicilia, il voto clientelare a Catania specie nelle elezioni comunali è fortemente caratterizzato e caratterizzante.** Se poi all’interno del Consiglio Comunale, dice una lettera anonima acquisita agli atti, ci siano anche consiglieri imparentati a soggetti mafiosi imparentati per reati associativi è un fatto su cui stiamo indagando insieme alla magistratura ed alla commissione parlamentare antimafia nazionale”.

“In una città abituata a delegare alla magistratura il ruolo di denunciare e di individuare le pentole del malaffare non ha fatto piacere che la politica abbia denunciato la politica. Ma ogni tanto può capitare. E’ capitato a Catania, e sono contento di averlo fatto”.

Anche Giuseppe Berretta ha riconosciuto i meriti della denuncia di Musumeci ed ha voluto esprimere il sostegno all’attività dell’Antimafia regionale.



Ma i problemi della città sono anche quelli rappresentati dal Prof. Caserta che ha parlato delle tante difficoltà che oggi si hanno nel portare avanti affari leciti in modo trasparente: “Il contesto locale impedisce ai buoni affari di essere fatti con trasparenza. Perché? La storia è ormai scritta, perché la politica non funziona, prendo ad esempio il treno che collega Catania e Palermo che rappresenta bene

quello che è la Sicilia. Tutti pensavamo che fosse impossibile arrivare a Palermo in tempo ragionevole, ma oggi scopriamo che ci mettiamo forse 2 ore e 50. Perché questo succede? “

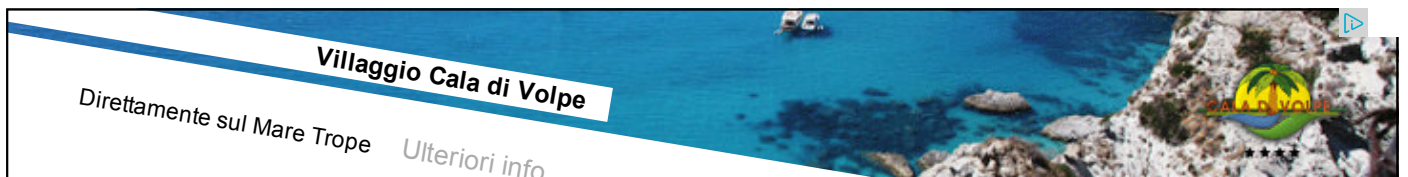
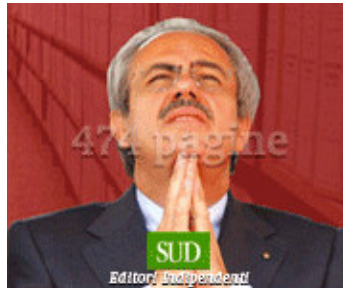


Padre Resca, memoria storica e civile della città di Catania, conclude il giro di interventi parlando della trasformazione di Catania e del lento ma inesorabile degrado alla quale oggi è tristemente sottoposta : “Dalla mattina alla sera ricevo in parrocchia tantissima gente che non chiede soldi ma più semplicemente qualcosa da mangiare”.





Giornalismo d'Inchiesta



CATANIA



Riscossione Sicilia, Berretta: “Pieno sostegno al Presidente Fiumefreddo per le denunce sui grandi evasori”

🕒 17/05/2015 ✍️ REDAZIONE 📧

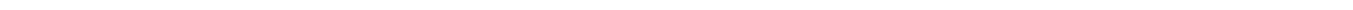
Dopo la denuncia da parte del presidente di Riscossione Sicilia Antonio Fiumefreddo circa l'esistenza di grandi evasori che avrebbero sottratto centinaia di milioni di euro al fisco, arriva il commento del parlamentare nazionale del PD Giuseppe Berretta

“Voglio esprimere il mio pieno sostegno al presidente di Riscossione Sicilia, Antonio Fiumefreddo, per aver denunciato pubblicamente l'esistenza di grandi evasori che avrebbero sottratto al fisco centinaia di milioni di euro. Non si possono prendere le distanze da una denuncia simile, non si può puntare il dito

verso chi ha reso pubbliche queste informazioni, che coinvolgerebbero un elevatissimo numero di persone colpevoli di aver dichiarato al fisco di essere nullatenenti. Io preferisco prendere le distanze da quanti, politici o imprenditori non importa, dichiarando il falso hanno causato un danno a tutti, sottraendo risorse preziose alla nostra Regione. Per questo, mi auguro che Antonio Fiumefreddo- continua il parlamentare nazionale del Partito Democratico, Giuseppe Berretta- prosegua su questa strada nonostante le critiche, le minacce e le resistenze da lui stesso denunciate, e sono certo che la magistratura prenderà in seria considerazione le informazioni prodotte da Riscossione Sicilia”.

Articoli Correlati

[Licandro sul lavoro del Presidente di Riscossione Sicilia: "L'inizio di una nuova stagione per i siciliani"](#)





Economia nel mezzogiorno: Bilancio negativo, 33 le medie e grandi imprese siciliane

🕒 18/05/2015 ✎ REDAZIONE 📰 CRONACA

Oggi pomeriggio alla Facoltà di Economia di Catania incontro con Giorgio La Malfa

Un bilancio negativo, con dati preoccupanti sull'incidenza delle medie e grandi imprese nel Mezzogiorno. Un quadro ancora più allarmante per la Sicilia ma con importanti potenzialità: **le medie e grandi imprese del Sud non sono in perdita, anzi hanno una redditività simile a quelle del Nord.**

E' questa, in estrema sintesi, la fotografia del quarto rapporto sulle imprese industriali nel Mezzogiorno che, realizzato dalla Fondazione Ugo La Malfa, è stato presentato oggi pomeriggio a Catania dall'economista ed ex parlamentare nazionale Giorgio La Malfa. Se n'è discusso nell'Aula Magna della facoltà di Economia, in occasione dell'incontro su "Le imprese industriali del Mezzogiorno 2008-2013. Ritracciare i percorsi di accumulazione del capitale". All'iniziativa, organizzata dalla Fondazione e dall'Ateneo catanese, hanno preso parte oltre a Giorgio La Malfa, il parlamentare nazionale del Pd **Giuseppe Berretta**, il professore ordinario di Economia politica **Maurizio Caserta**, il vicedirettore generale del Credito Siciliano **Bruno Messina**, l'imprenditore **Seby Costanzo**, il Cavaliere del lavoro e Presidente della Ntet Spa **Francesco Tornatore**, l'avvocato internazionalista **Nicola Platania** e **Niccolò Notarbartolo**, dottore commercialista. La fotografia scattata dalla Fondazione Ugo La Malfa è nitida "e purtroppo i dati sono impietosi" ha detto La Malfa. Le imprese medio-grandi sono 3400 in tutta Italia, nel Mezzogiorno soltanto 274.

“In sostanza, nella provincia di Brescia ci sono più medie e grandi imprese che nelle otto regioni del Meridione – ha spiegato La Malfa – e sono concentrate soprattutto in Campania, Abruzzo e Puglia”.

Solo 33 le medie e grandi imprese siciliane, che in totale occupano appena 15 mila dipendenti. “Un quadro negativo, ma le possibilità di ripartenza ci sono visto che le imprese del Mezzogiorno esistenti sono redditizie tanto quanto quelle del Nord, esportano e guadagnano – ha concluso l’economista – Serve dunque grande determinazione della politica, per invertire la tendenza, puntando in particolare sulle Università e sull’accesso al credito”.

Per il prof. Caserta, anche se l’economia siciliana produce meno di quanto potrebbe, il Pil prodotto da ogni lavoratore è sostanzialmente uguale alla media del resto del Paese: “Chi fa impresa in Sicilia riesce a farlo e a farlo bene, il problema è che sono in pochi – ha detto – E’ una contraddizione apparente: il terreno è fertile ma difficile da raggiungere”.

“Il rapporto sulle imprese del Mezzogiorno conferma la pesante fase di deindustrializzazione del Mezzogiorno ma ci dà informazioni utili quali la forte competitività delle aziende presenti nel Sud, che ce la fanno e vanno bene nonostante le difficoltà e le barriere aggiuntive, non ultime quelle infrastrutturali – ha sottolineato Berretta – Io credo che per spiegarci il perché dei fallimenti delle politiche industriali nel Sud dobbiamo guardare al ruolo negativo esercitato dalla politica: abbiamo bisogno di più imprese, più mercato, meno politica che ingombri ambiti che non le competono.

La politica si occupi sempre meno di fare impresa e cerchi invece di incoraggiare gli imprenditori che hanno voglia di investire. Noi abbiamo la responsabilità di un approccio diverso della politica, che deve volere persone libere e in grado di svolgere il proprio compito di imprenditori e di cittadini”.

Per Bruno Messina (Credito Siciliano) i dati sui consumi, gli investimenti, esportazioni e importazioni e Pil sono tutti in calo negli ultimi anni, “ma ci sono segnali di ripartenza di un ciclo virtuoso, grazie anche ad interventi del Governo nazionale sulle agevolazioni finanziarie”. Per l’imprenditore Seby Costanzo “abbiamo tante cose positive da mettere in risalto: il nostro know how, le nuove generazioni di trentenni, un ampio mercato interno, le nostre risorse naturali, il turismo, il rinnovamento sociale, le tecnologie dell’informazione e nuovi sistemi di accumulazione del capitale diffuso quali il crowdfunding”. A portare la propria esperienza personale è stato il cav. Francesco Tornatore, presidente della Ntet, una di quelle medie imprese prese in considerazione dal rapporto della fondazione La Malfa, mentre l’avv. Platania ha puntato l’attenzione sull’“urgenza di metterci al pari degli altri Stati europei, in un mercato globale”.

“La totale assenza di politiche di sviluppo ha lasciato il nostro territorio impoverito – ha sottolineato Notarbartolo – Ma c’è speranza e il cambiamento è possibile”.



Giornalismo d'Inchiesta



ANTICORRUZIONE



BERRETTA (PD): “Ottimo lavoro del ministro Orlando con la legge anticorruzione”

🕒 21/05/2015 ✍️ REDAZIONE 🏢 POLITICA

“Il ddl anticorruzione interviene in maniera concreta per porre un argine ad alcuni dei mali peggiori dell’Italia: la corruzione, la mafia, i reati finanziari.”

In questa direzione vanno in particolare le norme sull’inasprimento delle pene per le associazioni mafiose, quelle contro la corruzione nella pubblica amministrazione e la reintroduzione del falso in bilancio che cancella, finalmente, una delle leggi *ad personam* di Berlusconi”.

Lo afferma il parlamentare nazionale del Partito Democratico Giuseppe Berretta, componente della commissione Giustizia della Camera, sul ddl anticorruzione approvato in Aula.

“Credo che il ministro della Giustizia Andrea Orlando abbia fatto un ottimo lavoro e che abbia saputo cogliere l’esigenza di contrastare con forza il fenomeno della corruzione, che pesa come un macigno sul nostro Paese, sulle nostre imprese e sul futuro dei nostri giovani – prosegue Berretta – in questo senso è fondamentale anche il rafforzamento dell’Anac, l’autorità anticorruzione guidata da Cantone”. “I reati contro la pubblica amministrazione e l’ingerenza della mafia vanno fronteggiati non a parole ma con i fatti – conclude – Il ddl anticorruzione é un fatto concreto che, dopo il voto di oggi in Parlamento, entrerà in vigore immediatamente”.



MOTORIUS
OFFICIAL DEALER

Nuova concessionaria Piaggio a Caltanissetta

APRE UNA NUOVA VETRINA.
SCOPRI LE NOSTRE NUOVE COLLEZIONI.

[Scrivici](#) | [Editoriale](#) | [Fil di Ferro](#) | [Turni Acqua](#) | [Eventi](#) | [Galleria Video](#) | [Sondaggi](#) | [Sassolini](#) | [La tua Pubblicità su CanicattiWeb](#)

[Sottoscrivi](#) | [Notizie](#) | [Commenti](#) | [E-mail](#) / 13:27

Cerca...

La città è online
CanicattiWeb

100%
comunicazione

HOME **CRONACA** **POLITICA** **SPORT** **PROVINCIA** **RUBRICHE** **EVENTI** **EDITORIALE** **FAZIOSAMENTE**

In evidenza ●●●● le notizie più lette su canicattiweb



Canicatti: ecco il primo suggerimento per differenziarci



Canicatti: in attesa della differenziazione... differenziamoci



Sicilia, disagio in aumento sull'A19: sequestrato il viadotto "Cinque Archi" a Caltanissetta



Canicatti, cosa farebbe il buon padre di famiglia...

Sicilia, è morto Lino Leanza: il cordoglio della politica

Scritto da [Redazione Canicatti Web Notizie](#) il 30 maggio 2015, alle 10:51 | archiviato in [Costume e società](#), [Photo Gallery](#), [Politica](#), [politica sicilia](#). Puoi seguire ogni risposta attraverso [RSS 2.0](#). Puoi lasciare un commento o un [trackback](#) a questo articolo

[lino-leanza](#)

E' morto questa mattina alle 5.05 nel reparto Rianimazione dell'ospedale Garibaldi di Catania dove era ricoverato dallo scorso 28 marzo, a causa di una grave emorragia cerebrale, Lino Leanza, deputato dell'Assemblea regionale siciliana e leader di 'Sicilia Democratica'.

Nelle ultime ore le sue condizioni di salute erano peggiorate. Leanza, 58 anni, un anno fa era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico dal

quale si era ripreso proseguendo l'attività politica e fondando il movimento 'Sicilia Democratica'. Lascia la moglie e una figlia.

Nelle prossime ore sarà allestita la camera ardente nella sede catanese dell'Ars, a Palazzo dell'Esa.

In questi mesi di degenza all'ospedale Garibaldi di Catania sono stati moltissimi, probabilmente tutti, i politici ad alternarsi al capezzale di Lino Leanza, scomparso stamani all'alba. E sono tantissime le reazioni dopo la morte del leader di Sicilia Democratica.

CROCETTA: "HO PERSO UN FRATELLO" -Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, in un commosso ricordo personale lo definisce "un galantuomo" e rivela di avere pregato molto per lui in questi giorni difficili. Scrive il governatore: "Di lui prima del sostegno generoso che ha dato alla nostra battaglia, ricordo sempre la grande lealtà e la grande amicizia che ho avuto il privilegio di condividere. Abbiamo pregato molto per Lino e abbiamo sofferto con lui il lungo calvario di questi giorni. La Sicilia perde un grande politico, un parlamentare impegnato nella difesa dei poveri e degli ultimi, un uomo che ha concepito la politica come carità e servizio. Niente potrà compensare il vuoto che io sento, per l'assenza di un uomo che per me è stato un punto di riferimento. Un parlamentare sempre presente in aula, aperto al confronto con tutti, disponibile a costruire quei grandi processi di cui ha bisogno la Sicilia. Ci mancherà, Lino. Mi mancherà soprattutto la tua amicizia vera, reciproca. Con dolore il presidente della Regione non ha perso un alleato, ma un amico, un fratello".

FALCONE: "LEANZA, POLITICO DI SPESSORE" - "Apprendo con dolore la notizia della morte di Lino Leanza, politico di spessore e amico sincero. Uomo che ha amato profondamente la sua Sicilia, Leanza è stato rappresentante di una politica virtuosa, che ha fatto dell'inclusione e della condivisione il suo punto di forza. Alla famiglia giunga il mio personale cordoglio e la vicinanza di tutto il gruppo di Forza Italia all'Ars", così l'on. Marco Falcone, capogruppo azzurro all'Assemblea regionale siciliana.

MUSUMECI: "UOMO D'AULA, MANCHERA' A TUTTI" - "Ricordo ancora l'entusiasmo con cui Lino mi teneva aggiornato sui risultati raggiunti dalla "task force lavoro" che gli avevo affidato quando era appassionato assessore della mia Giunta alla Provincia di Catania. Nel tempo è maturato un uomo politico che verrà ricordato per l'infaticabile costruzione di rapporti sul territorio. Più di recente abbiamo compiuto scelte diverse e ci siamo confrontati sempre con stile. L'onorevole Leanza mancherà a tutto il Parlamento, nel quale è stato "uomo-aula" e riferimento per le maggioranze. Esprimo il cordoglio mio personale e di tutta la nostra comunità politica ai familiari e agli amici che in queste ore piangono la perdita di una persona per bene". Lo ha dichiarato Nello Musumeci, presidente della Commissione Antimafia dell'Ars.

CALECA: "MANCHERA' SUA DEDIZIONE"- "Esprimo vicinanza e cordoglio alla famiglia Leanza per la prematura scomparsa dell'On.le Lino Leanza, fondatore e segretario Regionale di Sicilia Democratica. E' grazie ad un atto di fiducia e di amicizia che ho avuto modo di approfondire ed apprezzare lo spessore umano e la visione politica di un uomo con il quale - seppur per un troppo breve periodo - ho condiviso visione, ideali e scelte politiche. Mancherà nel panorama politico siciliano la generosa dedizione di Lino Leanza, un Uomo che con lucidità, onestà intellettuale e spirito di servizio, si è speso nella costruzione di un progetto di profondo rinnovamento della cultura politica regionale", lo ha detto Nino Calca, assessore regionale all'Agricoltura.

BERRETТА: " TUTTA LA SUA VITA ALLA POLITICA" - "Sono profondamente dispiaciuto per la scomparsa di Lino Leanza, un uomo generoso che ha dedicato tutta la sua vita alla politica, in maniera onesta e mai sopra le righe. Nel giorno in cui ha perso la battaglia più importante, esprimo vicinanza e cordoglio ai suoi familiari e alla sua famiglia politica, che lo ha sempre visto come una guida".Lo afferma il parlamentare catanese del Partito Democratico, Giuseppe Berretta.

LA VIA: "UOMO DALL'INESAURIBILE PASSIONE" - "Esprimo il mio più profondo cordoglio per la morte di Lino Leanza. La politica siciliana perde un uomo dalle grandi doti umane e dall' inesaurevole passione. Di Lino ricordo la sua costante attenzione per il suo territorio. "Oggi mi stringo attorno al dolore che ha colpito la famiglia Leanza per la prematura scomparsa di Lino". Così l'eurodeputato Giovanni La Via.

Spazio Pubblicitario

La Sicilia in pillole

Si è verificato un errore.

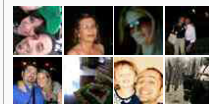
Impossibile eseguire Javascript.

CANICATTIWEB.COM SU FACEBOOK

Trovaci su Facebook



CanicattiWeb.com piace a 14.533 persone.



Plug-in sociale di Facebook

SONDAGGIO

ULTIME NOTIZIE

- Canicatti, deteneva illegalmente arma da fuoco artigianale: arrestato 39enne
- Sicilia, è morto Lino Leanza: il cordoglio della politica
- Canicatti, rischio crolli: in città presenti 450 edifici classificati con codice "rosso"
- Canicatti, microcriminalità: ladri rubano portafoglio a un braccante agricolo
- La Nova Virtus Palma, si aggiudica la 1ª edizione della "Coppa Primavera ACSI" di calcio a 1ª femminile
- Canicatti, giorno 7 Giugno si terrà la "StraRovittelli 2015"
- Canicatti, degrado urbano in C.da Reda: la segnalazione di una giovane lettrice
- Furti nelle scuole: arrestati 4 romeni minorenni, uno portato in comunità a Campobello di Licata
- Palma di Montechiaro, evade dai domiciliari: arrestata romena 40enne
- Agrigento, rapina in banca: bottino 88 mila euro
- Palma di Montechiaro, fiamme nell'ex biblioteca comunale
- L'Orchestra Filarmonica di Delia miete successi: soddisfazione del sindaco
- Gli infermieri della provincia di Agrigento e il Collegio Ipsavi in protesta a Palermo
- Caltanissetta, grande partecipazione alla "Festa dei Popoli" organizzata dall'Istituto comprensivo "Vittorio Veneto"

SPECIALE CRONACA

Provincia di Agrigento: la Cronaca del 2014

PRIMO PIANO

Sicilia, è morto Lino Leanza: il cordoglio della politica

Sicilia, è morto Lino Leanza: il cordoglio della politica

Canicatti, rischio crolli: in città presenti 450 edifici classificati con codice "rosso"

Canicatti, rischio crolli: in città presenti 450 edifici classificati con codice "rosso"

Canicatti, microcriminalità: ladri rubano portafoglio a un braccante agricolo

Canicatti, microcriminalità: ladri rubano portafoglio a un braccante agricolo

La Nova Virtus Palma, si aggiudica la 1ª edizione della "Coppa Primavera ACSI" di calcio a 5 femminile

La Nova Virtus Palma, si aggiudica la 1ª edizione della "Coppa Primavera ACSI" di calcio a 5 femminile

Canicatti, giorno 7 Giugno si terrà la "StraRovittelli 2015"

Canicatti, giorno 7 Giugno si terrà la "StraRovittelli 2015"

Furti nelle scuole: arrestati 4 romeni minorenni, uno portato in comunità a Campobello di Licata

Furti nelle scuole: arrestati 4 romeni minorenni, uno portato in comunità a Campobello di Licata

L'Orchestra Filarmonica di Delia miete successi: soddisfazione del sindaco

L'Orchestra Filarmonica di Delia miete successi: soddisfazione del sindaco

Gli infermieri della provincia di Agrigento e il Collegio Ipsavi in protesta a Palermo

Gli infermieri della provincia di Agrigento e il Collegio Ipsavi in protesta a Palermo

Sicilia, atti sessuali con bambina: arrestato un 83enne recidivo

Sicilia, atti sessuali con bambina: arrestato un 83enne recidivo

Sicilia, Autobus in ritardo: coppia ruba un'auto per tornare a casa

Sicilia, Autobus in ritardo: coppia ruba un'auto per tornare a casa

Sicilia, a Bronte uno dei primi divorzi brevi: 'Finalmente legge che semplifica

Sicilia, a Bronte uno dei primi divorzi brevi: 'Finalmente legge che semplifica



BlogSicilia[®]
il giornale online dei siciliani

CT

Contatti | Pubblicità | RSS

30
maggio
2015
13:34

Blogsicilia Province Cronaca Politica Sport Lavoro Storie Arte Salute Video Foto

Archivio

Cerca:



I MESSAGGI DI CORDOGLIO

La morte di Lino Leanza Le reazioni del mondo politico

**POLITICA** 30 maggio 2015
di Redazione

In questi mesi di degenza all'ospedale Garibaldi di Catania sono stati moltissimi, probabilmente tutti, i politici ad alternarsi al capezzale di Lino Leanza, [scomparso stamani all'alba](#). E sono tantissime le reazioni dopo la morte del leader di Sicilia Democratica.

CROCETTA: "HO PERSO UN FRATELLO" - Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, in un commosso ricordo personale lo definisce 'un galantuomo' e rivela di avere pregato molto per lui in questi giorni difficili. Scrive il governatore: "Di lui prima del sostegno generoso che ha dato alla nostra battaglia, ricordo sempre la grande lealtà e la grande amicizia che ho avuto il privilegio di condividere. Abbiamo pregato molto per Lino e abbiamo sofferto con lui il lungo calvario di questi giorni. La Sicilia perde un grande politico, un parlamentare impegnato nella difesa dei poveri e degli ultimi, un uomo che ha concepito la politica come carità e servizio. Niente potrà compensare il vuoto che io sento, per l'assenza di un uomo che per me è stato un punto di riferimento. Un parlamentare sempre presente in aula, aperto al confronto con tutti, disponibile a costruire quei grandi processi di cui ha bisogno la Sicilia. Ci mancherà, Lino. Mi mancherà soprattutto la tua amicizia vera, reciproca. Con dolore il presidente della Regione non ha perso un alleato, ma un amico, un fratello".

FALCONE: "LEANZA, POLITICO DI SPESSORE" - "Apprendo con dolore la notizia della morte di Lino Leanza, politico di spessore e amico sincero. Uomo che ha amato profondamente la sua Sicilia, Leanza è stato rappresentante di una politica virtuosa, che ha fatto dell'inclusione e della condivisione il suo punto di forza. Alla famiglia giunga il mio personale cordoglio e la vicinanza di tutto il gruppo di Forza Italia all'Ars", così l'on. Marco Falcone, capogruppo azzurro all'Assemblea regionale siciliana.

COMMENTI 0

STAMPA

Tweet

Per saperne di più

[E' morto Lino Leanza](#)[Quanti affettuosi ricordi in questa semplice foto](#)[Leanza, da ex Dc a stella del Mpa
Nel 2008 è stato anche governatore](#)[Raffaele Lombardo su Facebook:
'Lino, instancabile rifinitore...'](#)[Addio Leanza, guerriero della mitezza](#)

Ultimi Articoli

[13:19 - Tre cuccioli abbandonati
ad Altofonte Salvati dai
carabinieri di passaggio](#)[12:59 - Quale futuro per la cultura
italiana? L'Associazione:
dalla parte giusta](#)[12:38 - Morte Leanza, camera](#)

Credevi di conoscerla...

Milano come non l'hai mai vista. Scoprla su #MilanInSight
[milaninsight.it](#)



Tagliandissimo

Il tagliando della tua auto in offerta speciale
[www.tagliandissimo.it](#)



COMPASS

Prestiti Personali flessibili, semplici e veloci!
[Scopri di più!](#)

41111

Stiamo discutendo di



MUSUMECI: "UOMO D'AULA, MANCHERA' A TUTTI" -"Ricordo ancora l'entusiasmo con cui Lino mi teneva aggiornato sui risultati raggiunti dalla "task force lavoro" che gli avevo affidato quando era appassionato assessore della mia Giunta alla Provincia di Catania. Nel tempo è maturato un uomo politico che verrà ricordato per l'infaticabile costruzione di rapporti sul territorio. Più di recente abbiamo compito scelte diverse e ci siamo confrontati sempre con stile. L'onorevole Leanza mancherà a tutto il Parlamento, nel quale è stato "uomo-aula" e riferimento per le maggioranze. Esprimo il cordoglio mio personale e di tutta la nostra comunità politica ai familiari e agli amici che in queste ore piangono la perdita di una persona per bene". Lo ha dichiarato Nello Musumeci, presidente della Commissione Antimafia dell'Ars.

CALECA: "MANCHERA' SUA DEDIZIONE"- "Esprimo vicinanza e cordoglio alla famiglia Leanza per la prematura scomparsa dell'On.le Lino Leanza, fondatore e segretario Regionale di Sicilia Democratica. E' grazie ad un atto di fiducia e di amicizia che ho avuto modo di approfondire ed apprezzare lo spessore umano e la visione politica di un uomo con il quale – seppur per un troppo breve periodo – ho condiviso visione, ideali e scelte politiche. Mancherà nel panorama politico siciliano la generosa dedizione di Lino Leanza, un Uomo che con lucidità, onestà intellettuale e spirito di servizio, si è speso nella costruzione di un progetto di profondo rinnovamento della cultura politica regionale", lo ha detto Nino Caleca, assessore regionale all'Agricoltura.

BERRETTA: " TUTTA LA SUA VITA ALLA POLITICA" – "Sono profondamente dispiaciuto per la scomparsa di Lino Leanza, un uomo generoso che ha dedicato tutta la sua vita alla politica, in maniera onesta e mai sopra le righe. Nel giorno in cui ha perso la battaglia più importante, esprimo vicinanza e cordoglio ai suoi familiari e alla sua famiglia politica, che lo ha sempre visto come una guida".Lo afferma il parlamentare catanese del Partito Democratico, Giuseppe Berretta.

LA VIA: "UOMO DALL'INESAURIBILE PASSIONE" – "Esprimo il mio più profondo cordoglio per la morte di Lino Leanza. La politica siciliana perde un uomo dalle grandi doti umane e dall' inesaurevole passione. Di Lino ricordo la sua costante attenzione per il suo territorio. "Oggi mi stringo attorno al dolore che ha colpito la famiglia Leanza per la prematura scomparsa di Lino". Così l'eurodeputato Giovanni La Via.

GUCCIARDI: "AMICO DI MILLE BATTAGLIE" – "La Sicilia perde un generoso protagonista che ha dedicato il suo impegno per l'avanzamento civile della nostra terra. Con Leanza scompare non soltanto un parlamentare di straordinarie qualità che ha onorato la funzione di deputato, ma anche un uomo politico che ha reso con intelligenza e capacità un servizio costante ai cittadini siciliani. Con la morte di Lino perdiamo altresì l'amico di mille battaglie combattute insieme, con la sua generosità, con la sua lealtà e la sua inimitabile e intelligente ironia di uomo intellettualmente onesto e serio. Mancherà tanto a noi tutti", così il capogruppo del PD all'Ars, Baldo Gucciardi.

COLTRARO: "PERDO UN AMICO" - "Mi legava un rapporto di profonda amicizia e affetto che poi si è trasformato in collaborazione politica con Sicilia Democratica. La sua morte mi colpisce molto perché perdo un amico leale e sincero e un professionista serio, preparato che ha dato tanto alla Sicilia e ai siciliani. Alla famiglia dell'on. Leanza vanno le più sentite condoglianze mie e del movimento Sal, Sviluppo, autonomia, lavoro".

PISTORIO: "GRANDE RISPETTO E AMMIRAZIONE" – "Esprimo il mio dolore personale e le condoglianze dell'Udc siciliana ai familiari e agli amici di Lino Leanza per la perdita di un amico carissimo con il quale ho condiviso 30 anni di impegno politico appassionato. Grandi sono il rispetto e l'ammirazione per le qualità umane, politiche e amministrative di un uomo come Lino che ha avuto solo una grande bussola nella vita: la volontà pervicace di affrontare e risolvere i problemi drammatici della Sicilia in modo serio e concreto. Avrò nostalgia e un ricordo carissimo dei nostri confronti, dentro ai quali, anche qualche opinione divergente, non ha mai scalfito l'amicizia, la stima reciproca e la nostra passione per questa terra". Ricorda così il deputato regionale da poco scomparso, il segretario dell'Udc siciliana Giovanni Pistorio.

ardente in Municipio e funerali in Cattedrale

12:37 - Lo stalking dopo il pestaggio La mafia intimidisce anche così

11:49 - Addio Leanza, guerriero della mitezza

11:32 - Attesi a Pozzallo 1.000 migranti a bordo della Nave Spica

11:31 - Raffaele Lombardo su Facebook: "Lino, instancabile rifinitore..."

11:20 - Barcellona, raffica di colpi di pistola contro un ristorante

10:56 - Palermo, scontro fra auto e camion in via Regione Siciliana

10:42 - Abitazione con allaccio abusivo alla rete elettrica: un arresto

10:38 - Sbarcheranno a Palermo nel pomeriggio 410 migranti

10:24 - Palermo, bimbo di 21 mesi scappa dall'asilo e nessuno se ne accorge

09:57 - In auto 200 grammi di hashish Arrestato 63enne nel Palermitano

09:43 - A Librino il 'bancomat' dell'erba Presa 'ordinazione', droga 'servita'

09:38 - Catania, sospesa protesta Myrmex Crocetta ha incontrato i lavoratori

09:31 - La morte di Lino Leanza Le reazioni del mondo politico

09:30 - Metrò, il comitato civico insiste Almeno 8 le palme a rischio

08:58 - Sanità e welfare in Sicilia con il servizio psicologia territorio

08:37 - Leanza, da ex Dc a stella del Mpa Nel 2008 è stato anche governatore

08:32 - Quanti affettuosi ricordi in questa semplice foto

08:08 - E' morto Lino Leanza

07:54 - Salvati solo ieri 4.243 migranti nel Canale di Sicilia, 17 i morti

07:09 - IP Security Forum, una giornata di formazione sulla sicurezza

07:00 - Canti e balli siciliani per festeggiare il compleanno del centro 'Le Zagare'

07:00 - Catania, insegnanti in piazza contro la (buona) scuola di Renzi

07:00 - Dalla grande Marsala al piccolo Scillato Tutti i numeri delle Amministrative 2015

07:00 - A Catania la sana alimentazione Torna Naturfiera del Mediterraneo

20:19 (ieri) - Corruzione elettorale, tornano in libertà tre deputati ai domiciliari

19:59 (ieri) - Emergenza rifiuti nel Palermitano Dal 1 giugno Bellolampo interdetta

19:48 (ieri) - Formazione, dopo Scilabro Forza Italia prepara la censura alla Lo Bello

19:43 (ieri) - Testimoni e vittime si raccontano Incontro conclusivo per "Right-Eco"

19:06 (ieri) - Formazione, governo sconfitto Anche il Cga affonda la riforma

18:42 (ieri) - Sede catanese Frontex passa il test: "E' stata

un neo vegetariano su **Inchiesta servizio veterinario Asp 6 Borsellino: "Sospensioni doverose"**

1 commento

Ci voleva l'Assessore Borsellino perché si facessero quelle sospensioni che dovevano essere fatte il primo giorno, un mese fa.

Giuseppe Pizzino su **Mezza Sicilia lascia l'Expo Stop al cluster Biomediterraneo**

2 commenti

Ma cosa ci voleva a scrivere su Google Dario Cartabellotta per capire dove si andava a parare: mala fiura garantita.

Cippalippa su **Mezza Sicilia lascia l'Expo Stop al cluster Biomediterraneo**

2 commenti

Non ci sono parole.

GIACOMO PORROVECCHIO su **La Corte dei Conti assolve gli ex consiglieri provinciali di Catania**

3 commenti

Lontano da me la voglia di far polemica ma alle 14,15 già l'articolo non si vede più in prima pagina!!Cordiali

REALE: "AVEVA UNA VISIONE DEL FUTURO" – "La scomparsa di Lino Leanza lascia più soli coloro che hanno scelto di lottare per la propria terra dall'interno delle istituzioni, senza facili derive populistiche e comode collusioni. Anche se tanti non riuscivano a comprenderlo, Lino aveva una visione del futuro che pur affondando le sue radici nelle precedenti esperienze, anche non positive, si elevava in una dimensione di autonomia e di rinnovamento, fondata su nuove competenze e su ideali di giustizia sociale che restituivano alla politica siciliana quella indipendenza e quella dignità della quale la nostra terra non può fare a meno. Senza di lui tutto questo sarà più difficile". Lo ha scritto in un messaggio Paolo Ezechia Reale, ex assessore regionale all'Agricoltura.

CRACOLICI: "SICILIA PERDE PROTAGONISTA" – "Piango un amico, un deputato intelligente. La Sicilia perde un protagonista importante della scena politica, che avrebbe potuto contribuire in modo determinante, grazie ad un impegno costante e pieno di passione, alla rinascita della Sicilia". Così Antonello Cracolici esprime il suo cordoglio per la morte di Lino Leanza.

CIROLLI: "VULCANICO ED INSTANCABILE" – "Con la scomparsa di Lino Leanza perdiamo un politico autentico, vulcanico e instancabile. La politica siciliana oggi è assolutamente più povera". Lo afferma Filippo Cirolli, ex commissario provinciale dell'Udc catanese.

BONACCORSI: "CHE ENERGIA IN POLITICA" – "Voglio manifestare la mia vicinanza e porgere il cordoglio mio e a nome dell'intero Comune che rappresento alla famiglia di Lino Leanza, una figura che ha inciso profondamente ed in positivo nell'ambito della politica siciliana degli ultimi decenni, un uomo a cui era legato da sincera amicizia. Lino ci mancherà, conserverò il ricordo della grande energia che dedicava all'impegno politico, una forza di cui ho avuto prova fino a pochi giorni prima che la malattia lo allontanasse dagli impegni quotidiani". Lo afferma il sindaco di Giarre, Roberto Bonaccorsi.

GIUFFRIDA: "POLITICO APPASSIONATO E DI RAZZA" – "La politica si fa con la testa ma anche col cuore. Lino Leanza lo ripeteva sempre. E ne ha dato dimostrazione fino alla fine. Oggi perdiamo un politico appassionato e di razza, un uomo buono e generoso. E io perdo un amico sincero". Lo ha detto Michela Giuffrida, eurodeputato catanese.

D'ASERO: "INTERLOCUTORE ATTENTO" – "Se n'è andato un amico, prima ancora di un collega", così il Presidente del Nuovo Centrodestra all'Ars Nino D'Asero, a nome proprio e del gruppo, esprime il proprio dolore per la scomparsa di Lino Leanza. "Lino – aggiunge – era un politico di lungo corso che nel confronto, seppur tra posizioni differenti, ha sempre manifestato grande senso di rispetto e di apertura. Prerogative queste che nella politica "urlata" sono sempre meno presenti. La politica siciliana – conclude D'Asero, esprimendo vicinanza alla famiglia – perde un interlocutore attento che ha sempre guardato, con un occhio rivolto alla istituzioni, a come determinare momenti di incontro piuttosto che di scontro".

[Tweet](#)

visionata, pronta in luglio"

18:39 (ieri) - Finito il mercato, Rap dove sei? Appello di un quartiere dimenticato

18:23 (ieri) - A Telecolor scattano i licenziamenti A casa 17 tecnici e amministrativi

18:11 (ieri) - Regione incapace di governare gli AtoDuro scontro con la Contrafatto

17:55 (ieri) - Catania, Villari rassicura l'Uneba: "Prematuro parlare di tagli al sociale"

17:07 (ieri) - Investita e uccisa in via Libertà Pirata della strada non era drogato

16:59 (ieri) - Tangenti alla Gesap di Palermo Giudizio immediato per Roberto Helg

16:55 (ieri) - "Cercate tanto non c'è niente" Cocaina in casa, arrestato a Palermo

16:39 (ieri) - Abusivismo edilizio a Palermo Sei sequestri e 4 denunce

16:22 (ieri) - Parco Cassarà, le promesse dell'amministrazione comunale

16:17 (ieri) - Area pedonale piazza Parlamento Tar rigetta ricorso contro Comune

16:14 (ieri) - Ladro di biciclette a Bompietro Un ragazzino la vittima del furto

16:03 (ieri) - Delitto Loris davanti la Cassazione Mamma Veronica resti in carcere

15:53 (ieri) - Aperto a Enna casting per 'Il Bacio' Il videoclip del pianista Mastrini

15:21 (ieri) - Musica, Caparezza torna in Sicilia Il 'Museica Tour' a Capo D'Orlando

15:13 (ieri) - Armonica e orchestra: carte bianche di Giuseppe Milici a Palermo

15:05 (ieri) - Auto fa carambola sulla A18 Lunghe code in direzione Acireale

15:03 (ieri) - Porto Empedocle interattiva Nasce la app del Comune

Tag

ars, articolo 4, Dc, deputato regionale, Lino Leanza, maletto, misterbianco, morte lino leanza, morto lino leanza, mpa, palazzo d'orleans, reazioni morte lino leanza, sicilia democratica, udc

**Talè®**
Ristorante·Pizzeria·Finger foodPiazza dei Martiri, 5 Catania
Tel. +39 095 2968312
info@ristorantetale.it
www.ristorantetale.it

LOGIN | REGISTRATI | CONTATTI | NEWSLETTER | PUBBLICITÀ | -A A+



Cerca nel sito

LIVESICILIA CATANIA

Fondato da Francesco Foresta

Sabato 30 Maggio 2015 - Aggiornato alle 13:16

HOME | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | ZAPPING | FOTO | VIDEO | METEO

LIVESICILIA PALERMO | LIVESICILIA | LIVESICILIA SPORT | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

Home > Cronaca > Scomparsa di Lino Leanza Il cordoglio della politica etnea

LE REAZIONI

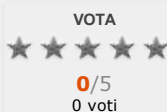
Scomparsa di Lino Leanza Il cordoglio della politica etnea

Sabato 30 Maggio 2015 - 10:03

Articolo letto 1.285 volte

Tanti i messaggi rivolti all'uomo, al politico, all'amico, da parte degli esponenti della politica catanese, per la morte di Lino Leanza. **Il ricordo di Raffaele Lombardo.** IN AGGIORNAMENTO

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO



2 COMMENTI

PREFERITI

STAMPA

CATANIA - Un politico di razza, un uomo di spessore, un amico. Sono tante le persone che, in queste ore, stanno commentando la scomparsa di Lino Leanza, spentosi dopo mesi di ricovero in ospedale. "Uomo saggio e capace", lo descrive il deputato regionale di Forza Italia, Marco Falcone. "Apprendo con dolore la notizia della morte di Lino Leanza, politico di spessore e amico sincero - scrive in una nota. Uomo che ha amato profondamente la sua Sicilia, Leanza è stato rappresentante di una politica virtuosa, che ha fatto dell'inclusione e della condivisione il suo punto di forza. Alla famiglia giunga il mio personale cordoglio e la vicinanza di tutto il gruppo di Forza Italia all'Ars".

Toccanti le parole di Salvo Di Salvo, assessore comunale all'Urbanistica, molto legato al leader di Sicilia Democratica. "Vorrei non scriverlo ma sei andato via Caro Mio Amico Lino dopo un doloroso calvario di 61 giorni, lasciando un vuoto incolmabile, così senza poterci dire niente - scrive Di Salvo su Facebook. Quante cose vorrei dirti Lino. Tu che eri sempre lì disponibile con tutti e per tutti. Tu che trovavi sempre il modo giusto per incoraggiarmi. Tu che sei stato un grande vero amico. Quanti ricordi, quanti bei momenti trascorsi, quante battaglie politiche, quante soddisfazioni, quanti lunghi viaggi in macchina e in treno ma mai in aereo.

Devo a te la mia esperienza in politica; è stata una tua scelta. Spesso mi criticavi e subito dopo mi chiamavi dicendomi "Salvù dove sei, passa da casa". Ribadivi sempre che bisogna impegnarsi con la testa e con il cuore, Sì, proprio la testa ci ha traditi, non il Cuore che non finiva mai di battere. Ti Voglio Bene Lino! Mi Manchi Tantissimo!".

Parole affettuose anche da parte dell'eurodeputato Giovanni La Via, (AP/PPE), Presidente della Commissione Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare. "Esprimo il mio più profondo cordoglio per la morte di Lino Leanza. La politica siciliana perde un uomo dalle grandi doti umane e dall'inecensurabile passione. Di Lino ricordo la sua costante attenzione per il suo territorio. Oggi mi stringo attorno al dolore che ha colpito la famiglia Leanza per la prematura scomparsa di Lino".

"Ricordo ancora l'entusiasmo con cui Lino mi teneva aggiornato sui risultati raggiunti dalla "task force lavoro" che gli avevo affidato quando era appassionato assessore della mia Giunta alla Provincia di Catania. Nel tempo è maturato un uomo politico che verrà ricordato per l'infaticabile costruzione di rapporti sul territorio. Più di recente abbiamo compiuto scelte diverse e ci siamo confrontati sempre con stile. L'onorevole Leanza mancherà a tutto il Parlamento, nel

quale è stato "uomo-aula" e riferimento per le maggioranze. Esprimo il cordoglio mio personale e di tutta la nostra comunità politica ai familiari e agli amici che in queste ore piangono la perdita di una persona per bene". Lo ha dichiarato Nello Musumeci, presidente della Commissione Antimafia dell'Ars.

"Ricorderò Lino perché amico e uomo intelligente - scrive l'ex assessore regionale, Nico Torrisi - pacato e di buonsenso. Abile mediatore e fine stratega, mi ha sempre dimostrato rispetto e lealtà, valori spesso estranei alla politica. Riposi in pace e che la Sua famiglia trovi conforto".

"Sono profondamente dispiaciuto per la scomparsa di Lino Leanza, un uomo generoso che ha dedicato tutta la sua vita alla politica, in maniera onesta e mai sopra le righe. Nel giorno in cui ha perso la battaglia più importante, esprimo vicinanza e cordoglio ai suoi familiari e alla sua famiglia politica, che lo ha sempre visto come una guida". Lo afferma il parlamentare catanese del Partito Democratico, Giuseppe Berretta.

Il Sindaco Andrea Messina, a nome proprio e di tutta l'Amministrazione, esprime cordoglio per la prematura scomparsa del deputato regionale Lino Leanza. "Siamo profondamente rattristati per la scomparsa prematura di Lino Leanza- dichiara Andrea Messina- tutta la nostra comunità puntese ti ricorda e ti ringrazia per l'aiuto e il sostegno che ci hai dato in questi tuoi anni di attività. Ti sentiremo sempre al nostro fianco e sarai anche un modello di lavoro politico e istituzionale".

Appreso della notizia in mattinata, il sindaco di Giarre, Roberto Bonaccorsi, ha espresso il proprio cordoglio per la scomparsa dell'on. Nicola Leanza: "Voglio manifestare la mia vicinanza e porgere il cordoglio mio e a nome dell'intero Comune che rappresento alla famiglia di Lino Leanza, una figura che ha inciso profondamente ed in positivo nell'ambito della politica siciliana degli ultimi decenni, un uomo a cui era legato da sincera amicizia. Lino ci mancherà, conserverò il ricordo della grande energia che dedicava all'impegno politico, una forza di cui ho avuto prova fino a pochi giorni prima che la malattia lo allontanasse dagli impegni quotidiani".

"La scomparsa di Lino Leanza ci rattrista moltissimo: oggi la Sicilia perde un politico d'altri tempi, sincero e onesto, oltre che un uomo molto disponibile. Leanza ha sempre dimostrato sensibilità e attenzione nei confronti del mondo dell'agricoltura e anche per questo lo ricordiamo con profonda stima. A nome di tutti gli aderenti a Confagricoltura mi stringo ai familiari per questa grave perdita". Lo afferma il presidente di Confagricoltura Catania, Giovanni Selvaggi.

"Se n'è andato un amico, prima ancora di un collega", così il Presidente del Nuovo Centrodestra all'Ars Nino D'Asero, a nome proprio e del gruppo, esprime il proprio dolore per la scomparsa dell'On. Lino Leanza. "Lino - aggiunge - era un politico di lungo corso che nel confronto, seppur tra posizioni differenti, ha sempre manifestato grande senso di rispetto e di apertura. Prerogative queste che nella politica "urlata" sono sempre meno presenti. La politica siciliana - conclude D'Asero, esprimendo vicinanza alla famiglia - perde un interlocutore attento che ha sempre guardato, con un occhio rivolto alle istituzioni, a come determinare momenti di incontro piuttosto che di scontro".

Il sindaco di Riposto, Enzo Caragliano esprime il proprio cordoglio e a nome dell'amministrazione comunale ripostese, per la morte dell'on. Lino Leanza. "Con la dipartita di Lino Leanza scompare un galantuomo della politica siciliana, un uomo di spessore, generoso nella vita e nei rapporti interpersonali; un uomo che si è speso per il bene comune, credendo nella possibilità concreta di cambiare la Sicilia. Lino era anche un amico personale con il quale ho condiviso mille battaglie politiche. La sua scomparsa determinerà un vuoto incolmabile.

La nota dell'europarlamentare Michela Giuffrida. "La politica si fa con la testa ma anche col cuore. Lino Leanza lo ripeteva sempre. E ne ha dato dimostrazione fino alla fine. Oggi perdiamo un politico appassionato e di razza, un uomo buono e generoso. E io perdo un amico sincero".

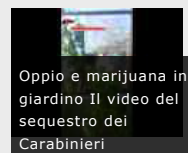
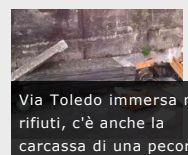
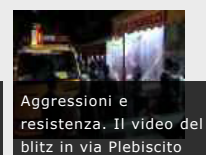
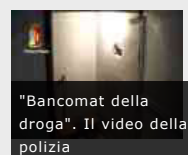
La nota di Raffaele Lombardo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tag

Catania, cordoglio, lino leanza, morte Lino Leanza

VIDEO CRONACA



» ARCHIVIO

I Più Letti

I Più Commentati

Oggi

Settimana

Mese

- Si è spento Lino Leanza (10142)
- Blitz nei locali, tensione alle stelle Arrestata titolare per aggressione e rapina (8894)
- Controlli in via Plebiscito Una giornalista aggredita (3643)
- "Leanza si è aggravato" Ecco il bollettino medico (3359)
- Aggredisce vigile al bar I Carabinieri lo arrestano (1317)
- Mafia, arrestato un 58enne Affiliato ai Santapaola - Malpassotu (1158)
- Dopo lo scioglimento per mafia A Mascali otto candidati (1137)
- Telecolor, scattano 17 licenziamenti Cgil: "Effetto smantellamento" (1136)
- Scomparsa di Lino Leanza Il cordoglio della politica etnea (1129)
- Sigilli al tesoro di Massimino Sequestrato patrimonio milionario (1084)

HOME **CRONACA** POLITICA SPORT CIVILTÀ SALUTE EDIZIONE CARTACEA VIDEO FOTOCerca:

CHI SIAMO REDAZIONE ASSOCIAZIONE PUBBLICITÀ CONTATTI



Addio al deputato dell'Ars Lino Leanza

**CRONACA** 30/05/2015

IN AGGIORNAMENTO. Il deputato dell'Assemblea regionale siciliana e leader di Sicilia democratica, Lino Leanza, 58 anni, è morto alle 5.05 di questa mattina nel reparto di rianimazione dell'ospedale Garibaldi di Catania. Era ricoverato nella struttura, diretta dal dott. Sergio Pintaudi, dal 28 marzo scorso dopo essere colpito da un'emorragia cerebellare. Per questo era stato sottoposto a un intervento di neurochirurgia. Da giorni le sue condizioni si erano aggravate. Lino Leanza ha avuto un passato politico vissuto in partiti del 'centro' siciliano. Dalla Dc al Ccd, dal Movimento per le autonomie ad Articolo 4 di cui era stato fondatore e leader. E' stato deputato regionale in Sicilia per 4 legislature consecutive, a partire dal 2001. E' stato assessore i Beni culturali per due volte (nel 2006 e nel 2009) e una volta alla Famiglia (2010). Nel 2006, oltre che assessore, è designato vicepresidente della Regione Siciliana dall'allora governatore Salvatore Cuffaro. Il 28 gennaio 2008, dopo le dimissioni di quest'ultimo assume le funzioni di presidente della Regione Siciliana per l'ordinaria amministrazione, fino al 28 aprile 2008, giorno dell'insediamento del nuovo governatore, Raffaele Lombardo. (FONTE ANSA)

IL CORDOGLIO

Raffaele Lombardo (ex presidente della Regione Siciliana): "Sono molto addolorato per la morte di Lino Leanza. Lo conobbi da quando era ragazzo e da allora sono stati 40 anni di collaborazione intensa, appassionata, intelligente. E' stato grande il suo fiuto politico, impareggiabile la capacità organizzativa. Sempre al mio fianco, dai giovani Dc sino all'Ars. Insieme nella scelta dei dirigenti, nella formazione delle liste, nella fondazione del movimento autonomista. Nelle mille

0 Commenti Stampa

Tweet

CRONACA

30/05/2015 - Addio al deputato dell'Ars Lino Leanza**29/05/2015 - Blitz nel regno della carne di cavallo. Una giornalista aggredita dalla titolare di un ristorante****28/05/2015 - Attimi di paura a Tremestieri Etneo: assalto al supermercato, ma la rapina va in fumo****28/05/2015 - Mafia, sigilli per 6 aziende appartenenti all'imprenditore Santo Massimino****27/05/2015 - Arrestato Enzo Pinocchio del clan Sciuto - "Tigna". Era latitante da oltre un anno****25/05/2015 - Scandalo a Riposto, intascavano il pizzo da un imprenditore. Uno è un funzionario comunale**

POLITICA

30/05/2015 - Frontex in Sicilia: "Solo fumo negli occhi. La sede resterà in Polonia, a noi le briciole"**25/05/2015 - Salvini a San Giovanni La Punta il 27 maggio****23/05/2015 - Speciale Elezioni comunali 2015, precisazioni dovute****15/05/2015 - Elezioni a Tremestieri, domani l'apertura della campagna elettorale del candidato Rando****14/05/2015 - Cara di Mineo, parla l'ex sindaco di Ramacca: «adesso tutti bravi a dissociarsi»****12/05/2015 - Giorni caldi per la politica di Tremestieri, Di Stefano: "lontani dalle bagarre politiche"**

SPORT

VIDEO IN PRIMO PIANO

**16 kg di droga nel serbatoio Gpl****Papa Francesco: videomessaggio per i Mondiali di calcio - Brasile 2014****Simeto, ruspe in azione****Operazione Ison: blitz tra estorsione e prostituzione**[Tutti i video](#)

FOTO IN PRIMO PIANO

**Misterbianco: treno della FCE travolge auto e uccide un pensionato di Gravina**

battaglie politiche e sociali. Lo ricordo in prima fila al corteo per la liberazione di Moro nel '78. Alle Europee del '79 accanto a Mario Scelba. Alle sue prime elezioni provinciali del '90 e alle regionali del 2001 con i momenti di trepidazione che le precedettero. Alle presidenza della Regione. Al lancio dell'idea del partito autonomista al cinema Golden nel Natale del 2004. Ai congressi nazionali di Bari nel 2005 e di Roma nel 2009. Al convegno regionale del PalaCatania nel 2006 quando fu acclamato segretario regionale. Alle manifestazioni per il ponte a Messina e a Roma. Al lungo travaglio e alla sofferenza che accompagnarono la nostra separazione tre anni fa. Sempre protagonista, instancabile rifinitore, bravissimo a tessere e a ricucire. Con lui se ne va un pezzo di storia dell'impegno straordinario di un gruppo di giovani animati da forti ideali e non da piccoli meschini interessi, intenti a fare del bene, capaci di ascoltare le persone e di interpretarne sogni e bisogni. In questi due mesi abbiamo sperato e pregato. Forse abbiamo voluto illuderci. Mi spiace di non esserci fisicamente. Sono vicino alla madre, la signora Angela, alla piccola Gaia, alla moglie Enza, ai fratelli e agli amici, molti o pochi, che gli hanno voluto bene solo per quello che era".

Andrea Messina (sindaco San Giovanni La Punta): "Siamo profondamente rattristati per la scomparsa prematura di Lino Leanza- dichiara Andrea Messina- tutta la nostra comunità puntese ti ricorda e ti ringrazia per l'aiuto e il sostegno che ci hai dato in questi tuoi anni di attività. Ti sentiremo sempre al nostro fianco e sarai anche un modello di lavoro politico e istituzionale".

Giuseppe Berretta (parlamentare PD): "Sono profondamente dispiaciuto per la scomparsa di Lino Leanza, un uomo generoso che ha dedicato tutta la sua vita alla politica, in maniera onesta e mai sopra le righe. Nel giorno in cui ha perso la battaglia più importante, esprimo vicinanza e cordoglio ai suoi familiari e alla sua famiglia politica, che lo ha sempre visto come una guida".

Lorenzo Dellai (Per l'Italia-Centro Democratico): "Scompare con l'on. Lino Leanza un politico vero. Un popolare autentico. Popolare per cultura politica cattolico democratica e popolare perché vicino al suo popolo, ogni giorno, fino all'ultimo. Un grande amministratore e un grande uomo dell'Autonomia, che ha attraversato da protagonista le stagioni difficili della sua Sicilia senza essere mai sfiorato dal minimo dubbio sulla sua onestà; la vocazione al bene comune e la totale dedizione agli interessi generali sono stati valori che Lino ha testimoniato e non solo proclamato. Per questo è stato accompagnato sempre dalla stima e dall'affetto della sua comunità e degli stessi avversari. Sono stato onorato della sua amicizia e conservo con commozione il ricordo del nostro ultimo incontro, nella sua casa, proprio la sera prima del male che lo ha colpito. Anche a nome dei colleghi di Democrazia Solidale e del Gruppo Parlamentare che presiedo rivolgo un pensiero di vicinanza e di solidarietà alla famiglia e agli amici di Sicilia Democratica. Sono certo che, pur col peso della incolmabile mancanza di Lino, essi sapranno portare avanti con coerenza il suo progetto politico in Sicilia. Per parte nostra, ci sentiamo impegnati a coltivare il prezioso rapporto confederativo che Lino ha voluto costruire tra i nostri movimenti politici, per contribuire così assieme alla costruzione di un grande campo democratico, plurale nelle culture politiche e rispettoso dei territori e delle Autonomie".

Roberto Bonaccorsi (sindaco di Giarre): "Appreso della notizia in mattinata, il sindaco di Giarre, Roberto Bonaccorsi, ha espresso il proprio cordoglio per la scomparsa dell'on. Nicola Leanza: «Voglio manifestare la mia vicinanza e porgere il cordoglio mio e a nome dell'intero Comune che rappresento alla famiglia di Lino Leanza, una figura che ha inciso profondamente ed in positivo nell'ambito della politica siciliana degli ultimi decenni, un uomo a cui era legato da sincera amicizia. Lino ci mancherà, conserverò il ricordo della grande energia che dedicava all'impegno politico, una forza di cui ho avuto prova fino a pochi giorni prima che la malattia lo allontanasse dagli impegni quotidiani".

12/04/2015 - Catania 4-1 Trapani: poker in rimonta per gli etnei nel derby

22/03/2015 - Virtus Entella 2-0 Catania: Masucci condanna gli etnei di Marcolin

17/03/2015 - Vicenza 0-0 Catania: Pareggio a reti bianche al Menti di Vicenza

08/03/2015 - Catania Spezia 2-2: Calaiò salva in extremis gli etnei

05/03/2015 - Bronte, si aprono i giochi: inaugurate le Olimpiadi studentesche 2015

03/03/2015 - Piazza Candido Cannavò in ricordo del direttore de "La Gazzetta dello Sport"

CIVILTÀ

29/05/2015 - "I violinisti in jeans si raccontano": 15 anni di carriera tra musica, video e foto

26/05/2015 - San Gregorio, via Sgropello: "I lavori non possono gravare solo sui commercianti"

23/05/2015 - San Gregorio, larga affluenza per il convegno sulla "Corresponsabilità etica e sociale, sui diritti del cittadino e sulla legalità"

23/05/2015 - Torna Teatri Riflessi - VI edizione

22/05/2015 - Impianti pubblicitari, la replica della Job Creation dopo la sentenza del Cga

21/05/2015 - San Gregorio, promossa la "Giornata informativa sulle manovre di disostruzione delle vie aeree nei bambini"

SALUTE

29/05/2015 - La dieta mediterranea riduce il rischio di cancro dell'utero

04/05/2015 - Giarre, donna morta in ospedale. Sindacato Infermieri: "L'Asp 3 è alla deriva"

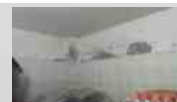
16/04/2015 - Scandalo all'ospedale di Paternò, infermiere rubava farmaci destinati ai pazienti

29/03/2015 - L'on.le Lino Leanza ricoverato d'urgenza. La prognosi resta riservata

19/03/2015 - Nessun taglio dei posti letto dell'ospedale di Giarre. Bonaccorsi incontra la Borsellino

17/03/2015 - Sospesi alla clinica Gibiino i ricoveri parto. La Regione: "Irregolarità gravi"

Blitz nei locali di Aci Castello: multati "Poco Loco" e "Al Tubo"



I° Convegno: "Noi Volontari senza Frontiere"



In fiamme i Monti Rossi di Nicolosi



[Tutte le foto](#)

SOCIAL NETWORK

[Pagina paesietneioggi](#)

[Segui @paesietneioggi](#)



[Segui @paesietneioggi](#)

piace a persone

SCONTOnit
risparmia in un click

Risparmia fino al 90%

www.sconton.it
Trova le offerte della tua città.

095 2884023

[HOME](#) [NOTIZIE E ATTUALITÀ](#) [APPUNTAMENTI ED EVENTI](#) [CINEMA E SPETTACOLO](#) [ARTE E CULTURA](#) [SICILIAN CARPET](#) [INTERVISTE](#)
[REDAZIONE](#)

Sicilia & Donna

LA SICILIA CHE PIACE

Cultura, notizie e cronaca siciliana

[MODA E TENDENZE](#)[CREATIVITÀ E LAVORO](#)[VIAGGI](#)[CRONACA ROSA](#)[OROSCOPO](#)**NOTIZIE E ATTUALITÀ**

E' MORTO LINO LEANZA, LEADER DI SICILIA DEMOCRATICA



REDAZIONE - 30 MAGGIO 2015

SHARE ON: [f](#) [t](#) [g+](#) [p](#) [t](#)

Lino Leanza

È morto Lino Leanza, ex assessore regionale e leader di Sicilia democratica. Il 28 marzo 2015 viene ricoverato in rianimazione all'ospedale Garibaldi di Catania a causa di un malore che gli ha causato una emorragia cerebrale, per la quale è stato sottoposto a un intervento di neurochirurgia.

"Alle 5:05 di stamane ci ha lasciati per andare in cielo un galantuomo, Lino Leanza.- è il commento del presidente della Regione, Rosario Crocetta -

MODA E TENDENZE**CRONACA ROSA**

Gossip e notizie sui VIP dello spettacolo

**CRONACA ROSA**

Un uomo buono che si è sempre prodigato per gli altri.
Un politico che aveva capito che per cambiare, la Sicilia, ha bisogno di un grande processo di discontinuità col passato. Un cattolico democratico che si è sceso in campo tra i primi, nella battaglia per il profondo cambiamento della

**Lino Leanza**

Sicilia. Di lui prima del sostegno generoso che ha dato alla nostra battaglia, ricordo sempre la grande lealtà e la grande amicizia che ho avuto il privilegio di condividere". IL Governatore della Sicilia aggiunge: "Ha sofferto molto in questi ultimi tempi, ha reagito con forza a un male che si trascinava e che ha combattuto fino a l'ultimo respiro, circondato dall'immenso affetto della moglie Enza e della sua stupenda figliola, da tutti i parenti e gli amici. Abbiamo pregato molto per Lino e abbiamo sofferto con lui il

lungo calvario di questi giorni. La Sicilia perde un grande politico, un parlamentare impegnato nella difesa dei poveri e degli ultimi, un uomo che ha concepito la politica come carità e servizio. Niente potrà compensare il vuoto che io sento, per l'assenza di un uomo che per me è stato un punto di riferimento. Un parlamentare sempre presente in aula, aperto al confronto con tutti, disponibile a costruire quei grandi processi di cui ha bisogno la Sicilia". E conclude: "Ci mancherai, Lino. Mi mancherà soprattutto la tua amicizia vera, reciproca. Con dolore il presidente della Regione non ha perso un alleato, ma un amico, un fratello. Coraggio Enza, ce la farai".

Il sindaco di Aci Catena Ascenzio Maesano a titolo personale e a nome della comunità che rappresenta è vicino alla famiglia dell'onorevole Lino Leanza. "Sono molto triste per l'epilogo che ha visto protagonista l'onorevole Lino Leanza al termine di una lunga malattia che lo ha provato fino agli ultimi giorni di vita. - scrive in una nota - Il ricordo che conservo è quello di un politico vicino alle esigenze della gente e sempre disponibile ad ogni sollecitazione proveniente dalla base. Negli ultimi giorni di sofferenza non ha mai perso la fede e la cristianità che lo hanno sempre contraddistinto".

"Sono profondamente dispiaciuto per la scomparsa di Lino Leanza, un uomo generoso che ha dedicato tutta la sua vita alla politica, in maniera onesta e mai sopra le righe. Nel giorno in cui ha perso la battaglia più importante, esprimo vicinanza e cordoglio ai suoi familiari e alla sua famiglia politica, che lo ha sempre visto come una guida".

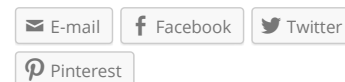
Lo afferma il parlamentare catanese del Partito Democratico, Giuseppe Berretta.

Condividi:**TAGS:****EMORRAGIA CEREBRALE LINO LEANZA MORTE SICILIA DEMOCRATICA**

PAOLA BARALE E RAZ DEGAN, AMORE AL CAPOLINEA

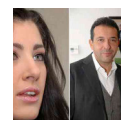
REDAZIONE, 29 MAGGIO 2015

E' arrivata al capolinea l'unione tra Paola Barale e Raz Degan. A dare l'annuncio proprio Paola Barale con una foto che li ritrae insieme e un post su facebook in cui ha dichiarato: "Questa è una foto che mi piace molto. ...

Condividi:

Read more >

0 Comments

**Cicogne in arrivo per i vip****REDAZIONE, 4 MAGGIO 2015****Centro Arredi Interni**

Porte in massello - decorativi San Marco e rivestimenti di tappeto Marco Thom.

edineer
la casa in più

san marco

MTH
marcortherm

CENTRO ARREDI INTERNI
Via Lombardia, 21 - 94013 Leonforte (En)
Tel. 0935 901082 - Fax 0935 901082

Chiudi, decora e proteggi la tua casa.
Anche l'ambiente te ne sarà grato!

SICILIAN CARPET



PREVIOUS POST

**Paola Barale e Raz Degan,
amore al capolinea**

About the Author

Redazione

conveniente

SCONTON.it

Facile

PUBBLICITÀ

CONTATTI

SITEMAP

ANNUNCI

SPOSI

Cerca

MESSINAORA.it

IL PRIMO NETWORK MULTIMEDIALE INDIPENDENTE A MESSINA

You Tube

Lun, 11 mag 2015 ore 13:24

HOME

CRONACA

POLITICA

ATTUALITA'

SPORT

CULTURA E SPETTACOLO

UNIVERSITA'

PROVINCIA

TENDENZE

SCATTI

MERCATINO

LA PIAZZA CHE SPIAZZA

GEEKYLEAKS

MUSICLIFE

LO SCAFFALE

CLICCA MESSINA

LA TUA SALUTE

NIGHT CALLER

POP CULTURE FOR DUMMIES

WEBBANDO

Ustica Lines annuncia il licenziamento di 400 lavoratori e lo stop dei collegamenti, Garofalo "il Ministro può far poco, la Regione paghi quanto dovuto"

Lunedì, 4 maggio 2015 | **Nessun Commento**
Pubblicato in: **Attualità**, **Senza categoria**



Ustica Lines annuncia la sospensione dei collegamenti con le isole minori a partire dal 7 maggio, con l'avvio delle procedure di

EVIDENZA »



Messina, un'estate all'insegna della musica

Lun, 11 mag 2015



Unire, i rappresentanti degli studenti: "Prorogate scadenze tasse". Diminuzioni in vista?

Sab, 9 mag 2015



"1500 dinari per viaggiare "in prima classe" con giubbotto di salvataggio, un succo di frutta ed una merendina": storia del cuoco Farid. Grazie a lui la Polizia di Messina ha individuato ed arrestato uno scafista.

Sab, 9 mag 2015



Carta e cartone,

Wedding MESSINA

ULTIMI

POPOLARI

COMMENTI



Messina, un'estate all'insegna della musica

Lun, 11 mag 2015



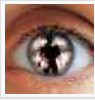
"Informazione 2020": a Roccella Ionica l'evento per i giovani amministratori locali

Lun, 11 mag 2015



Basket Serie A Beko - L'Orlandina chiude la stagione con una sconfitta a Venezia 71-55

Dom, 10 mag 2015



Linguaggio, forma e sostanza: Cmdb interviene sul femminicidio di Stefania Ardi

Dom, 10 mag 2015



ALI', IL VENDITORE DI ROSE, E' FUORI PERICOLO DI VITA: PRESTO IL TRASFERIMENTO IN NEUROCHIRURGIA, LE "SCUSE"

REGIONE SICILIANA

licenziamento dei 400 lavoratori. Dopo avere versato solo il 50% di quanto maturato per i servizi prestati per oltre un anno dalla società, la Regione siciliana non ha ancora fornito indicazioni sul pagamento del saldo né alcuna certezza in ordine all'erogazione di quanto dovuto qualora si continuassero ad effettuare i collegamenti.

Sul caso interviene il parlamentare **Giuseppe Berretta** dei Democratici che ha presentato un'interrogazione al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture per "scongiurare l'interruzione dei servizi di collegamento marittimo tra la **Sicilia, le isole Eolie, Egadi e Pelagie**", e "per evitare di compromettere pesantemente la stagione turistica, e tutelare i circa 400 lavoratori della Ustica Lines".

"Il contenzioso tra la società e la Regione, che ha prodotto la decadenza della gara d'appalto, è fonte di pesanti preoccupazioni sia per il futuro dei lavoratori che per l'avvio della stagione turistica, messa a rischio dalla possibilità di interruzione del servizio gestito dalla Ustica Lines, ma anche la cittadinanza isolana sarebbe pesantemente penalizzata" sottolinea il parlamentare catanese del Pd.

"I collegamenti tra la Sicilia e le isole minori rappresentano un nodo fondamentale per l'economia del territorio siciliano tanto per la vocazione turistica quanto per lo svolgimento di servizi essenziali - conclude Berretta - Ma non possiamo ignorare anche le ricadute lavorative della paventata interruzione del servizio, con circa 400 lavoratori a rischio".

Amareggiato l'onorevole **Vincenzo Garaofalo**, che nei mesi scorsi aveva auspicato che la Regione pagasse quanto dovuto per il servizio reso all'azienda, ricordando anche un incontro in Prefettura dal quale era parso si fosse raggiunto un compromesso. "Purtroppo il Ministro può fare ben poco, se non cercare chiarezza. Devono essere piuttosto i deputati regionali - dichiara Garaofalo - a impegnarsi al massimo per sbloccare la situazione".



rifiuti
preziosi: nel

**PalaComieco a Piazza
Duomo la differenziata
spiegata ai bambini**

Gio, 7 mag 2015

DELL'AGGRESSORE

Mer, 18 apr 2012



**CASO PROVVI, IL FUORIONDA
SHOCK DEI CARABINIERI
(VIDEO)**

Mer, 29 gen 2014



**GET UP START UP, BUONA LA
PRIMA. TRA CONDIVISIONE,
PARTECIPAZIONE E INTERESSE,
PIÙ DI CENTO PERSONE HANNO**

PARTECIPATO A #RING

Dom, 29 set 2013



**UNIVERSITA', DAL 5 MARZO
NECESSARIO TESSERINO PER
TRASPORTO GRATUITO SUL
TRAM**

Lun, 27 feb 2012



sarah (5 giorni ago)

Non regge la versione del conducente.
Chissà come correva...perché la...



Franco (5 giorni ago)

Ancora una pagliacciata: se il
lavoratore va in servizio alle...



Giancarlo (7 giorni ago)

Che faccia tosta, occupano
abusivamente e vogliono pure ragione.



Simone Cappello (1 settimana ago)

Questo prete porco era ieri sera alle
22:10 davanti la...

Stampa Email Mi piace 22
Tweet

Lascia un Commento

commenti

Powered by Facebook Comments

MESSINEASY »

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MESSINA

**LEADER
DI TE STESSO**

CORSI DI FORMAZIONE
PROFESSIONALE
2015
iscrizioni aperte

AREA FOOD AREA INFORMATICA AREA FORMAZIONE
OBBLIGATORIA AREA CORSI ABILITANTI
per l'esercizio di una professione

PIANO FORMATIVO 2015

WEBBANDO »



Simon's Cat:
ecco perchè
l'albero di
Natale non va
d'accordo con
i gatti.Video



**Lo squalo che
nuota tra le
nuvole:**
ovvero come
con uno
smartphone

LASCIA UN COMMENTO

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento

Emergenza
occupazione

Auchan "taglia", scioperano i dipendenti

Protesta. Assemblea sindacale infiammata dei 48 lavoratori a rischio. Cgil: «Tutta colpa del governo Renzi»

Domani sciopero dei dipendenti Auchan. I lavoratori del punto vendita di Melilli hanno espresso, infatti, piena adesione alla manifestazione di protesta proclamata dalle segreterie nazionali di Filcams, Fisascat e Uiltucs.

La decisione nasce per contrastare la procedura di mobilità aperta dall'azienda che, denunciando una perdita di circa 50 milioni di euro, aveva proposto ai sindacati l'apertura di una mobilità su base volontaria e incentivata dal risparmio ottenuto eliminando la quattordicesima mensilità ed un livello di inquadramento ai lavoratori.

Saltata ogni possibilità di trattativa, la catena francese di supermercati ha annunciato un piano di 1.426 licenziamenti in tutta Italia, di cui 267 in Sicilia. E di questi 48 (su un personale di 181) nel punto vendita di contrada Spalla.

Ieri in un'assemblea bollente che ha rischiato di essere annullata a causa di "alcuni vizi di forma ostativi" evidenziati dall'azienda, hanno ribadito come a Melilli non si riesca ad andare in ferie, cosa che quindi farebbe pensare a una carenza di personale e non a un esubero. Per questo i lavoratori hanno deciso di aderire allo sciopero. «Una posizio-

ne strumentale quella presa dall'azienda - afferma Stefano Gugliotta, segretario Filcams Cgil di Siracusa -, che ha rischiato di far salire ulteriormente la tensione. I lavoratori manifesteranno per difendere il proprio posto di lavoro».

Stasera a Melilli è stato convocato un Consiglio comunale straordinario e intanto il deputato nazionale del Pd, Pippo Zappulla, assieme ai colleghi Boccuzzi, Berretta e Albanella, ha sottoscritto un'interrogazione ai ministeri del Lavoro e dello Sviluppo economico, affinché "non si scarichi tutto il peso della crisi sui lavoratori".

Ma c'è anche chi punta il dito proprio contro la politica e il Jobs act del Governo Renzi. È il caso del segretario Cgil di Siracusa Paolo Zappulla, secondo cui «in quello che doveva essere l'anno della ripartenza, si registra un ulteriore arretramento in termini di occupazione». Ma la vicenda Auchan rischia di non essere un caso isolato. Ieri, infatti, anche Mediamarkt che gestisce i punti vendita Mediaword ha aperto una procedura di licenziamento collettivo per 906 lavoratori in tutta Italia, di cui 6 su 40 nel punto vendita di contrada Spalla.

GIULIO PEROTTI

Stasera Consiglio comunale straordinario a Melilli
Interrogazione parlamentare di Zappulla: «Non si scarichi tutto il peso della crisi su chi lavora»



Domani sciopero dei dipendenti Auchan che hanno espresso piena adesione alla manifestazione di protesta proclamata dalle segreterie nazionali di Filcams, Fisascat e Uiltucs



Peso: 25%

Emergenza occupazione

Stasera Consiglio comunale straordinario a Melilli
Interrogazione parlamentare di Zappulla: «Non si scarichi tutto il peso della crisi su chi lavora»



Domani sciopero dei dipendenti Auchan che hanno espresso piena adesione alla manifestazione di protesta proclamata dalle segreterie nazionali di Filcams, Fisascat e Uilutcs

Auchan “taglia”, scioperano i dipendenti

Protesta. Assemblea sindacale infiammata dei 48 lavoratori a rischio. Cgil: «Tutta colpa del governo Renzi»

Domani sciopero dei dipendenti Auchan. I lavoratori del punto vendita di Melilli hanno espresso, infatti, piena adesione alla manifestazione di protesta proclamata dalle segreterie nazionali di Filcams, Fisascat e Uilutcs.

La decisione nasce per contrastare la procedura di mobilità aperta dall'azienda che, denunciando una perdita di circa 50 milioni di euro, aveva proposto ai sindacati l'apertura di una mobilità su base volontaria e incentivata dal risparmio ottenuto eliminando la quattordicesima mensilità ed un livello di inquadramento ai lavoratori.

Saltata ogni possibilità di trattativa, la catena francese di supermercati ha annunciato un piano di 1.426 licenziamenti in tutta Italia, di cui 267 in Sicilia. E di questi 48 (su un personale di 181) nel punto vendita di contrada Spalla.

Ieri in un'assemblea bollente che ha rischiato di essere annullata a causa di “alcuni vizi di forma sostanziali” evidenziati dall'azienda, hanno ribadito come a Melilli non si riesca ad andare in ferie, cosa che quindi farebbe pensare a una carenza di personale e non a un esubero. Per questo i lavoratori hanno deciso di aderire allo sciopero. «Una posizio-

ne strumentale quella presa dall'azienda - afferma Stefano Gugliotta, segretario Filcams Cgil di Siracusa -, che ha rischiato di far salire ulteriormente la tensione. I lavoratori manifesteranno per difendere il proprio posto di lavoro».

Stasera a Melilli è stato convocato un Consiglio comunale straordinario e intanto il deputato nazionale del Pd, Pippo Zappulla, assieme ai colleghi Boccuzzi, Berretta e Albanella, ha sottoscritto un'interrogazione ai ministeri del Lavoro e dello Sviluppo economico, affinché “non si scarichi tutto il peso della crisi sui lavoratori”.

Ma c'è anche chi punta il dito proprio contro la politica e il Jobs act del Governo Renzi. È il caso del segretario Cgil di Siracusa Paolo Zappulla, secondo cui «in quello che doveva essere l'anno della ripartenza, si registra un ulteriore arretramento in termini di occupazione». Ma la vicenda Auchan rischia di non essere un caso isolato. Ieri, infatti, anche Mediamarkt che gestisce i punti vendita Mediaword ha aperto una procedura di licenziamento collettivo per 906 lavoratori in tutta Italia, di cui 6 su 40 nel punto vendita di contrada Spalla».

GIULIO PEROTTI